

# BILANCIO 2020



# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SC

Sede Legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 00134350354

Iscritta al R.E.A. n. RE 2658

Partita IVA: 00134350354

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A106734

## Bilancio al 31/12/2020

### Stato Patrimoniale Attivo

<i>"in unità di €"</i>	Parziali 2020	Totali 2020	Esercizio 2019
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
Parte da richiamare		3.500	4.000
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		<i>3.500</i>	<i>4.000</i>
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		5.892	43.812
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		28.693	67.530
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>34.585</i>	<i>111.342</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		4.040.921	4.160.467
2) impianti e macchinario		48.459	85.202
4) altri beni		257.209	324.696
6) Beni concessi in leasing		24.399.634	41.494.575
7) Beni rinvenienti da leasing risolti		5.409.196	
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>34.155.419</i>	<i>46.064.940</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	55.993.959		48.415.986
b) imprese collegate	3.837.238		5.090.524
d-bis) altre imprese	46.887.454		50.694.512
<i>Totale partecipazioni</i>		<i>106.718.651</i>	<i>104.201.022</i>
2) crediti			

<i>"in unità di €"</i>	<b>Parziali 2020</b>	<b>Totali 2020</b>	<b>Esercizio 2019</b>
a) verso imprese controllate		1.790.000	1.790.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.000		1.790.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso imprese collegate		6.979.704	6.670.771
esigibili entro l'esercizio successivo	2.010.055		2.008.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.969.649		4.661.949
d-bis) verso altri		544.103	647.410
esigibili entro l'esercizio successivo	544.103		647.410
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b><i>Totale crediti</i></b>		<b>9.313.807</b>	<b>9.108.181</b>
3) altri titoli		63.146.754	70.396.754
<b><i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i></b>		<b>179.179.212</b>	<b>183.705.957</b>
<b><i>Totale immobilizzazioni (B)</i></b>		<b>213.369.216</b>	<b>229.882.239</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
II - Crediti			
1) verso clienti		1.361.931	1.772.911
esigibili entro l'esercizio successivo	1.361.931		1.234.165
esigibili oltre l'esercizio successivo			538.746
3) verso imprese collegate		1.334.607	2.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.334.607		2.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) crediti tributari		2.474.455	2.483.840
esigibili entro l'esercizio successivo	700.000		700.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.774.455		1.783.840
5-ter) imposte anticipate		2.122.458	1.868.132
5-quater) verso altri		11.456.102	12.767.077
esigibili entro l'esercizio successivo	7.632.434		1.406.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.823.668		11.360.092
<b><i>Totale crediti</i></b>		<b>18.749.553</b>	<b>18.893.960</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
2) partecipazioni in imprese collegate		28.050	28.050
4) altre partecipazioni		23.635	25.584
6) altri titoli		53.301.934	49.759.236
7) Crediti verso soci per finanziamenti		416.473.388	475.610.479
esigibili entro l'esercizio successivo	322.763.600		358.505.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.709.788		117.104.830
<b><i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i></b>		<b>469.827.007</b>	<b>525.423.349</b>
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		36.110.085	25.595.855
3) danaro e valori in cassa		1.288	2.488

<i>"in unità di €"</i>	<b>Parziali 2020</b>	<b>Totali 2020</b>	<b>Esercizio 2019</b>
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		36.111.373	25.598.343
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		524.687.933	569.915.652
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>124.082</b>	<b>166.247</b>
<i>Totale attivo</i>		738.184.731	799.968.138

## Stato Patrimoniale Passivo

<i>"in unità di €"</i>	Parziali 2020	Totali 2020	Esercizio 2019
<b>A) Patrimonio netto</b>		<b>68.513.154</b>	<b>68.369.409</b>
I - Capitale		29.056.529	29.091.618
III - Riserve di rivalutazione		1.674.432	1.674.432
IV - Riserva legale		15.435.191	15.435.191
V - Riserve statutarie		8.225.638	20.142.153
- Riserva da Strumenti Finanziari Partecipativi		12.500.000	12.500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve	2.459.858		2.459.858
<i>Totale altre riserve</i>		<i>2.459.858</i>	<i>2.459.858</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(889.982)	(1.016.916)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		51.488	(11.916.927)
Totale patrimonio netto		68.513.154	68.369.409
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) per imposte, anche differite		37.470	32.302
3) strumenti finanziari derivati passivi		1.171.031	1.338.049
4) altri		40.491	300.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>1.248.992</i>	<i>1.670.351</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>335.000</b>	<b>585.079</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) debiti verso banche		105.037.212	156.919.963
esigibili entro l'esercizio successivo	67.628.173		101.366.081
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.409.039		55.553.882
7) debiti verso fornitori		(249.875)	546.234
esigibili entro l'esercizio successivo	(249.875)		546.234
esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) debiti verso imprese controllate		146.518	227.971
esigibili entro l'esercizio successivo	146.518		227.971
esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) debiti verso imprese collegate		244	9.513
esigibili entro l'esercizio successivo	244		9.513
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		344.494	1.504.328
esigibili entro l'esercizio successivo	344.494		1.434.348
esigibili oltre l'esercizio successivo			69.980
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		103.537	118.169
esigibili entro l'esercizio successivo	103.537		118.169
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		400.743	579.927

<i>"in unità di €"</i>	<b>Parziali 2020</b>	<b>Totali 2020</b>	<b>Esercizio 2019</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	400.743		579.927
esigibili oltre l'esercizio successivo			
15) Debiti verso soci su c/c impropri		562.121.256	569.064.062
esigibili entro l'esercizio successivo	370.665.542		544.357.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	191.455.714		24.706.258
<i>Totale debiti</i>		<b>667.904.129</b>	<b>728.970.167</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>183.456</b>	<b>373.132</b>
<i>Totale passivo</i>		<b>738.184.731</b>	<b>799.968.138</b>

# Conto Economico

"in unità di €"	Parziali 2020	Totali 2020	Esercizio 2019
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.945.872	27.805.709
5) altri ricavi e proventi			
altri	201.862		1.772.270
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		201.862	1.772.270
<i>Totale valore della produzione</i>		4.147.734	29.577.979
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.635	
7) per servizi		1.468.369	2.222.502
8) per godimento di beni di terzi		243.865	274.361
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.091.223		1.554.185
b) oneri sociali	304.741		474.834
c) trattamento di fine rapporto	164.042		212.817
e) altri costi	7.786		607.927
<i>Totale costi per il personale</i>		1.567.792	2.849.763
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.114		104.608
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali proprie	228.506		233.805
b.bis) Ammortamento delle immobilizzazioni date in leasgin	2.832.067		21.553.947
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		3.145.687	21.892.360
14) oneri diversi di gestione		774.548	7.236.016
<i>Totale costi della produzione</i>		7.207.896	34.475.002
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>(3.060.162)</b>	<b>(4.897.023)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	7.900.000		18.734.355
da imprese collegate	356		
altri	90.516		900.762
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		7.990.872	19.635.117
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	37.514		35.000
altri	6.368		6.410
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		43.882	41.410
partecipazioni		622.600	1.142.794
partecipazioni		1.542.698	1.279.142

<i>"in unità di €"</i>	<b>Parziali 2020</b>	<b>Totali 2020</b>	<b>Esercizio 2019</b>
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	8.751		11.936
da crediti verso soci per finanziamenti	8.367.971		10.953.291
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		8.376.722	10.965.227
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		10.585.902	13.428.573
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri	(110.000)		(1.659.870)
verso enti creditizi	(3.678.473)		(3.913.359)
da debiti verso soci per finanziamenti	(5.082.113)		(9.523.459)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(8.870.586)	(15.096.688)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		9.706.188	17.967.002
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18) rivalutazioni			
e) di crediti finanziari	238.256		254.318
<i>Totale rivalutazioni</i>		238.256	254.318
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	(912.271)		(14.190.033)
partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	(2.600.000)		(4.075.781)
e) di crediti finanziari	(3.640.334)		(5.685.000)
<i>Totale svalutazioni</i>		(7.152.605)	(23.950.814)
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>		(6.914.349)	(23.696.496)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>		<b>(268.323)</b>	<b>(10.626.517)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
imposte correnti			(175.000)
imposte relative a esercizi precedenti	30.569		(657.786)
imposte differite e anticipate	289.242		(457.624)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		319.811	(1.290.410)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>51.488</b>	<b>(11.916.927)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>51.488</b>	<b>(11.916.927)</b>



# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARI CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SC

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. n. RE 2658

Partita IVA: 00134350354

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A106734

## Rendiconto Finanziario

*Bilancio al 31/12/2020*

### Rendiconto Finanziario

#### Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	51.488	(11.916.927)
Imposte sul reddito	(319.811)	1.290.410
Interessi passivi/(attivi)	(1.825.316)	1.680.051
(Dividendi)	(7.990.516)	(2.693.442)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.332	(19.877.111)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(10.082.823)</i>	<i>(31.517.019)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	164.042	512.817
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.145.687	21.892.360
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.152.605	18.265.814
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.810.024	(4.644.000)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>12.272.358</i>	<i>36.026.991</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.189.535</i>	<i>4.509.972</i>
Variazioni del capitale circolante netto		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	410.980	819.548
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(796.109)	(9.056.940)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	42.165	23.566
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(189.676)	(1.730.899)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.285.664)	1.563.795
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.818.304)</b>	<b>(8.380.930)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>371.231</b>	<b>(3.870.958)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.384.301	(662.886)
(Imposte sul reddito pagate)		(958.115)
Dividendi incassati	7.990.516	2.542.834
(Utilizzo dei fondi)	(767.422)	
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>8.607.395</b>	<b>921.833</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>8.978.626</b>	<b>(2.949.125)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	8.808.215	135.555.317
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.357)	(65.964)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(188.172)	
Disinvestimenti		57.097.982
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10.485.504)	(196.057.850)
Disinvestimenti	55.198.216	94.245.029
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>53.324.398</b>	<b>90.774.514</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(51.882.751)	(80.446.706)
Accensione finanziamenti		29.955.000
(Rimborso finanziamenti)		(16.639.222)
Mezzi propri		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Aumento di capitale a pagamento	127.846	156.718
(Rimborso di capitale)	(35.089)	(92.048)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(352.562)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(51.789.994)</b>	<b>(67.418.820)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>10.513.030</b>	<b>20.406.569</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	25.595.855	5.190.894
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.488	880
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.598.343	5.191.774
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.110.085	25.595.855
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.288	2.488
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.111.373	25.598.343
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE STEFANO DALL'ARA  
VICE PRESIDENTE ANDREA CARLO VITTORIO LAZZERETTI  
AMMINISTRATORE DELEGATO PIERLUIGI MARTELLI

CONSIGLIERE	BERTINI MASSIMO	CONSIGLIERE	GAMBERINI SIMONE
CONSIGLIERE	CAVALLI RAUL	CONSIGLIERE	GRANDI SILVIA
CONSIGLIERE	CORSALE ITALO	CONSIGLIERE	PIRANI MARCO
CONSIGLIERE	DI GENNARO RUGGERO	CONSIGLIERE	ROSAFIO LIBORIO
CONSIGLIERE	FIORI ENRICO	CONSIGLIERE	ZAMBELLA VITTORIO
CONSIGLIERE	FONTANESI FAUSTO	MARIO	
		CONSIGLIERE	ZANONI PAOLO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE ALESSANDRO SIMONI  
SINDACO EFFETTIVO LORENZO GALAVERNI  
SINDACO EFFETTIVO ALBERTO CAMELLINI

SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE E TOUCHE SPA

ORGANISMO DI VIGILANZA ARIANNA CHIARENZA  
ALESSANDRO MAZZACANI  
LUIGI SPADACCINI

INTERNAL AUDIT & COMPLIANCE: KPMG SPA

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un utile di esercizio di € 51.488

### **Differimento dei termini**

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 04/02/2021 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

### **Carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 del C.C.)**

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della L. 59/92, si rende noto che l'attività del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo s.c. è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico si sono sostanziati nello svolgere attività di finanziamento e di raccolta di denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci. Il Consorzio, al fine di rimanere un punto di riferimento certo e solido in cui i soci possono trovare risposte ai loro fabbisogni finanziari, ha svolto nei confronti dei medesimi anche prestazioni di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

### **Andamento economico generale**

L'attività economica globale è stata condizionata dagli effetti della crisi sanitaria e, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre ha rallentato risentendo della nuova ondata pandemica e della recrudescenza dei contagi dell'autunno, soprattutto nei paesi avanzati.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Nell'area dell'euro gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il consiglio direttivo della BCE ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione ed ha dichiarato che ricalibrerà ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre. Sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del - 3,5%, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Dalle indagini svolte da Banca d'Italia, le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021. Per quanto concerne l'opinione delle famiglie sono i timori di contagio, più che le misure restrittive, a frenare ancora i consumi di servizi.

Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale e in autunno è proseguito, ma con meno vigore.

Negli ultimi mesi dello scorso anno sono ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici da parte di non residenti. Grazie al protratto surplus di conto corrente, la posizione netta sull'estero è divenuta lievemente positiva dopo trent'anni di saldi negativi.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppur su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della domanda. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia. Il differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi sulla scadenza decennale permane su livelli inferiori a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria. I mercati finanziari restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia.

In risposta al riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro della legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente. Un impulso espansivo aggiuntivo verrebbe dagli interventi che dovranno essere definiti nell'ambito della Next Generation EU (NGEU).

Le proiezioni macroeconomiche di Banca d'Italia per il triennio 2021-2023, che aggiornano quelle predisposte in dicembre per l'esercizio previsto dell'Eurosistema, si basano sull'ipotesi che:

- l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022;
- prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU;
- che la politica monetaria garantisca il mantenimento delle condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal consiglio direttivo della BCE.

Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5% in media quest'anno, 3,8% nel prossimo e 2,3% nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire gradualmente nel biennio 2022 – 2023.

La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinamento della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020.

La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU, che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria e che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più alto progresso nel controllo dei contagi.

Le banche hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese anche grazie alle misure di politica monetaria e a quelle governative a sostegno della liquidità. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti. I dati disponibili a novembre 2020

mostrano i prestiti al settore privato non finanziario in crescita del 6,1 per cento sui tre mesi a differenza degli altri principali paesi dell'area la dinamica del credito alle società non finanziarie si mantiene robusta (8,9%) ancora sospinta dall'ampio ricorso delle imprese ai finanziamenti coperti da garanzia pubblica. I prestiti alle famiglie si sono espansi a ritmi pressoché invariati rispetto ad agosto. I mutui hanno lievemente accelerato, mentre il credito al consumo si è mantenuto debole. Gli schemi di garanzia sui nuovi finanziamenti e le moratorie sui prestiti esistenti, adottati dal Governo a sostegno della liquidità di imprese e famiglie, sono stati estesi fino a giugno 2021. La raccolta delle banche tra agosto e novembre è aumentata soprattutto per effetto dell'accelerazione dei depositi dei residenti, sospinti da un'accresciuta preferenza per la liquidità da parte di imprese e famiglie. L'espansione delle passività verso l'Eurosistema si è anch'essa rafforzata, dopo il regolamento della quinta asta della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento più a lungo termine TLTRO3 attraverso la quale le banche hanno raccolto 22 miliardi. Il costo della raccolta si è mantenuto basso, continuando a beneficiare della politica monetaria fortemente accomodante. Il costo del credito alle imprese resta contenuto. Il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è ridotto e riflette le misure di sostegno all'accesso al credito introdotte dal Governo, nonché l'utilizzo della flessibilità insita nelle regole della classificazione dei finanziamenti secondo le linee segnalate dall'autorità di vigilanza. Il tasso di copertura dei crediti deteriorati è aumentato, principalmente per via delle rettifiche di valore contabilizzate da un intermediario in vista di una operazione di cessione.

Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono state sospinte dall'ottimismo. I rendimenti dei titoli di stato sono diminuiti su tutte le scadenze per la riduzione del premio per il rischio sovrano. Le quotazioni azionarie sono salite e prosegue la discesa dei costi di finanziamento.

Le informazioni preliminari disponibili confermano un peggioramento del quadro macroeconomico. Nel 2020 l'indebitamento netto si è collocato intorno al 10 per cento del PIL e il forte deterioramento dei conti pubblici nel 2020 ha riflesso sia il calo dell'attività economica sia gli interventi espansivi adottati dal Governo in corso d'anno.

Le proiezioni per l'economia italiana effettuate da Banca d'Italia includono le informazioni disponibili ai primi di gennaio e le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigare l'impatto sull'attività economica. La proiezione di base assume che dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradatamente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022 grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione.

Un supporto considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dall'utilizzo dei fondi europei disponibili nell'ambito della NGEU. Sulla base dei moltiplicatori fiscali tradizionali e di informazioni ancora parziali sugli interventi previsti, si valuta che le misure programmate di bilancio, incluse quelle finanziate con i fondi europei, possano innalzare il livello del PIL complessivamente di circa 2,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2021 – 2023. Il conseguimento di questi effetti, che sono incorporati nelle proiezioni, dipende tuttavia dalla concreta specificazione degli ulteriori interventi che si prevede vengano in larga parte definiti nei prossimi mesi e inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e da una loro tempestiva attuazione.

Nello scenario considerato le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono estremamente favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee. In linea con le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, i rendimenti dei titoli di stato decennali italiani rimarrebbero su livelli storicamente bassi nel 2021 per aumentare in modo graduale lungo l'orizzonte di previsione. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; in questo scenario si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento. Il costo medio del credito alle imprese, sceso di poco nel 2020 (1,5 per cento dall'1,7 per cento del 2019) risalirebbe in misura limitata.



Dopo il forte recupero nell'estate dello scorso anno, la crescita degli scambi internazionali è proseguita anche alla fine del 2020, beneficiando della ripresa del settore industriale in tutti i paesi. Lo scenario assume che la domanda estera dell'Italia, ponderata per i mercati di destinazione, dopo essere diminuita del 10,9% nel 2020 si espanda in media del 5% l'anno nel triennio 2021 – 2023.

Sulla base di queste ipotesi si stima che il PIL, ancora debole a inizio anno, torni a crescere in misura significativa dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario. Dalla seconda metà del 2021 e nel successivo biennio un impulso ulteriore proverrebbe dalle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei. In media, dopo la contrazione del 9,2% nel 2020, il PIL si espanderebbe del 3,5% nel 2021, del 3,8% nel 2022 tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica nel corso del 2023.

L'occupazione, misurata in termini di ore lavorate, recupererebbe entro il 2023 la caduta subita nel 2020. Un rilevante stimolo alla domanda proviene dalla politica di bilancio: attraverso gli strumenti di integrazione salariale e le altre misure di sostegno alle famiglie, questa contribuirebbe ad attenuare le variazioni del reddito disponibile che sarebbero meno pronunciate di quelle di prodotto. Nel 2020 la caduta del reddito disponibile delle famiglie sarebbe pari a circa 3 punti percentuali, contro il 9,2% del prodotto. Negli anni seguenti una crescita del PIL più sostenuta di quella del reddito disponibile comporterebbe una progressiva riduzione di questo divario.

Per il triennio 2021-2023 lo scenario macroeconomico prefigura una ripresa dei consumi significativa, ma meno accentuata rispetto a quella del PIL, con un riassorbimento solo graduale del forte aumento osservato dalla propensione al risparmio, riconducibile anche a motivi precauzionali. I consumi salirebbero poco più del 3% di media quest'anno e del prossimo, per rallentare nel 2023. Il tasso di risparmio delle famiglie, salito fino al 15% nel 2020, scenderebbe lentamente nell'orizzonte previsivo, rimanendo per tutto il triennio al di sopra dei valori pre-crisi, quando era attorno all'8%.

Dopo la forte caduta registrata nel 2020 gli investimenti tornerebbero a crescere a ritmi elevati, intorno al 10 per cento nell'anno 2021-2022 e al 5% nel 2023. La ripresa dell'accumulazione di capitale sarebbe sospinta dalle condizioni di accesso al credito favorevoli e dagli interventi di politica di bilancio, tra cui quelli finanziati attraverso la NGEU. L'inflazione rimarrebbe al di sotto dell'1% quest'anno e il prossimo riflettendo la debolezza della domanda.

I rischi sono legati principalmente a un'evoluzione più sfavorevole della pandemia a livello globale che si ripercuoterebbe sui comportamenti di consumo e investimento, sugli scambi internazionali, sulle condizioni finanziarie, mettendo a rischio le prospettive di crescita se i suoi effetti non fossero contrastati in modo efficace dalle politiche economiche.

In tale complesso ed articolato quadro generale il Consorzio ha operato.

## ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

### Situazione della società

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nell'unità locale di Bologna.

Gli Amministratori nel corso del 2020, supportati da una primaria società di consulenza, hanno dotato il Consorzio di una pianificazione strategica triennale in grado di fornire una visione prospettica della sua attività. Il Piano Triennale 2020 – 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29/05/2020, prevede una generale riduzione dei rischi e della leva finanziaria, da attuare in basi ai seguenti obiettivi:

- A) Raccolta da soci: realizzazione di un "patto di stabilità delle fonti" con i soci, attuato anche in base alla riorganizzazione della raccolta soci in segmenti di *funding* ben distinti e caratterizzati da termini di durata/rendimento differenti e coerenti con il profilo di rischio offerto dal piano;
- B) Crediti verso soci: riduzione del profilo di durata degli impieghi attraverso il reimpiego dei flussi di rientro in operazioni di breve/media durata;
- C) Immobili: gestione attiva del patrimonio immobiliare, orientata ad una rilevante riduzione progressiva dell'impegno nel settore, salvaguardandone il valore;
- D) Partecipazioni: razionalizzazione delle partecipazioni, attraverso la dismissione di *asset non core* e graduale rientro delle esposizioni. Il tutto presidiando il processo di recupero e/o creazione di valore in atto nel comparto delle partecipazioni industriali;
- E) Raccolta da banche a breve termine: progressiva riduzione dell'esposizione bancaria a breve termine: mantenimento di un livello soglia di *minimum liquidity* coerente con il business. Mantenimento di un *buffer* di cassa coerente per fronteggiare il debito a vista.
- F) Raccolta da banche a M/L termine: mantenimento degli attuali profili di rimborso dell'esposizione residua secondo i piani di ammortamento attualmente vigenti.
- G) *Bridge financing*: accensione di un *bridge financing* a supporto dell'attuabilità delle linee guida strategiche di piano industriale la scadenza del *bridge financing* è il 07/07/2023.

Al 31 dicembre 2020 risultano raggiunti sostanzialmente tutti gli obiettivi quantitativi prefissati per il 2020.

### RACCOLTA DA SOCI – BRIDGE FINANCING

L'obiettivo prefissato sul primo anno di piano (2020) di rimodulazione del 90% dei depositi a scadenza è stato superato, essendo stata raggiunta la quota del 93% al 31/12/2020, peraltro sostanzialmente confermata anche in relazione alla prima scadenza dei depositi semestrali. La riduzione del tasso di remunerazione dei depositi dei soci è passata dall'1,17% allo 0,74% medio.

I depositi sociali a fine anno ammontano ad € 562 milioni, vicino all'obiettivo di piano, al netto delle operazioni compensate (crediti vs debiti) intervenute, pari ad € 569 milioni. La citata riorganizzazione per segmenti di durata dei depositi è coerente con gli obiettivi di piano ed ha allungato in modo sensibile la durata media dei depositi (che erano quasi interamente a vista), il cui dettaglio è rappresentato dalla tabella sottostante.

## RACCOLTA DA SOCI

		31/12/2020		31/12/2019	
		€/MIL	TASSO	€/MIL	TASSO
<b>TOTALE RACCOLTA E FINANZIAMENTI SOCI</b>		<b>562,20</b>	<b>0,74%</b>	<b>569,06</b>	<b>1,17%</b>
<i>di cui</i>	<i>DEPOSITI A VISTA</i>	71,06		544,36	
	<i>DEPOSITI VINCOLATI 6 MESI</i>	113,58		0,00	
	<i>DEPOSITI VINCOLATI 12 MESI</i>	94,09		0,00	
	<i>DEPOSITI VINCOLATI 18 MESI</i>	77,71		0,00	
	<i>DEPOSITI VINCOLATI MLT</i>	133,24		17,01	
	<i>BRIDGE - 36 MESI</i>	65,15		0,00	
	<i>DEPOSITI LEGATI</i>	7,37		7,69	

### RACCOLTA DA BANCHE A BREVE E LUNGO TERMINE

La PFN banche e titoli liberi, stimata originariamente ad € - 131 milioni, si è attestata a ben € - 56 milioni. Questo risultato ha influito certamente sul recupero di un margine di intermediazione già positivo sul 2020. Rappresenta inoltre la contropartita reale del processo in atto di riduzione della leva finanziaria.

### PARTECIPAZIONI

Le dismissioni previste a piano dalla consolidata CCFS immobiliare per € 19,2 milioni si sono attestate al 31/12/2020 a 22,2 milioni. La riduzione dei crediti/ *equity* verso le partecipate, non prevista sul 2020 e prevista pari a 22 milioni in arco di piano, si è attestata al 31/12/2020 a ben € 14,2 milioni grazie alla sottoscrizione di contratti preliminari di vendita di alcuni immobili nel 2020, che saranno ceduti nel 2021. Ottimi risultati anche dal recupero di crediti incagliati e di sofferenze, non previsti sul 2020 e previsti in 10 milioni in arco di piano, che si sono invece attestati a circa € 23,85 milioni tra piani approvati ed incassi effettivi.

### RISULTATI 2020:

I risultati del bilancio 2020 che andremo a descrivere sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale in coerenza con gli stessi criteri utilizzati per formare le previsioni del Piano Industriale 2020 – 2022, di cui si riporta lo schema riassuntivo, di seguito commentato

CCFS - Conto Economico			
	PIANO		CONSUNTIVO
€'000	2019A	2020P	2020 C
<b>Ricavi della gestione finanziaria</b>	<b>17.412</b>	<b>9.597</b>	<b>9.445</b>
<i>Ricavi netti da beni leasing</i>	5.810	721	699
<i>Ricavi da leasing</i>	27.364	3.688	3.531
<i>Ammortamenti beni in leasing</i>	(21.554)	(2.968)	(2.832)
<i>Ricavi da gestione finanziaria</i>	11.355	8.876	8.746
<i>Proventi finanziari</i>	246	-	
<b>Costi di approvvigionamento</b>	<b>(13.474)</b>	<b>(9.704)</b>	<b>(8.760)</b>
<i>Costo della raccolta</i>	(12.990)	(9.189)	(8.366)
<i>Oneri finanziari</i>	(484)	(515)	(394)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.937</b>	<b>(107)</b>	<b>685</b>
Dividendi	2.693	7.477	7.990
Altri ricavi	2.445	2.000	2.290
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>9.076</b>	<b>9.370</b>	<b>10.965</b>
<b>Costi generali</b>	<b>(5.894)</b>	<b>(3.539)</b>	<b>(3.709)</b>
<i>Costi fissi e spese generali</i>	(1.198)	(543)	(572)
<i>Costi per servizi</i>	(2.310)	(1.253)	(1.420)
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	(243)	(200)	(212)
<i>Costi del personale</i>	(2.143)	(1.543)	(1.505)
<b>Margine gestione ordinaria</b>	<b>3.182</b>	<b>5.831</b>	<b>7.256</b>
Plusvalenze	18.692	-	
<i>Proventi straordinari</i>	18.692	-	306
<i>% di ricavi</i>	107,4%	0,0%	
Minusvalenze	(7.674)	-	
<i>Oneri straordinari</i>	(7.674)	-	(338)
<i>% di ricavi</i>	-44,1%	0,0%	
Altri costi straordinari	(437)	(500)	(26)
<i>% di ricavi</i>	-2,5%	-5,2%	
<b>Totale primo margine</b>	<b>13.763</b>	<b>5.331</b>	<b>7.198</b>
<i>% di ricavi</i>	79,0%	55,6%	
Ammortamenti	(338)	(339)	(314)
Accantonamenti e svalutazioni	(24.051)	(5.500)	(7.152)
Svalutazioni di crediti	(5.785)	-	(3.640)
Svalutazioni di partecipazioni	(14.190)	-	(912)
Svalutazione altri titoli	(4.076)	-	(2.600)
Accantonamenti a fondo	-	(5.500)	
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>(10.627)</b>	<b>(508)</b>	<b>(268)</b>
<i>% di ricavi</i>	-61,0%	-5,3%	
Tasse	(1.290)	-	
<i>Imposte</i>	(849)	-	
<i>Imposte es. prec.</i>	(615)	-	30
<i>Imposte differite</i>	173	-	289
<b>Utile netto</b>	<b>(11.917)</b>	<b>(508)</b>	<b>51</b>

I ricavi della gestione finanziaria del consorzio ammontano ad € 9,4 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 di € 8 milioni (i ricavi al 31 dicembre 2019 ammontavano ad Euro 17,4 milioni) principalmente per effetto dell'azzeramento dei ricavi per canoni di locazione automezzi. L'anno 2020 risulta essere il primo anno intero in cui si riflettono gli effetti sulla redditività e sul volume degli attivi della dismissione del comparto leasing automobilistico.

I costi di approvvigionamento si attestano ad € 8,8 milioni in riduzione rispetto agli € 13,5 milioni dell'esercizio precedente in diminuzione di € 4,7 milioni. Il margine di intermediazione si attesta ad € 0,7 milioni di euro, in forte riduzione rispetto agli € 3,9 milioni dell'esercizio precedente, peraltro attesa, ma in miglioramento rispetto a quanto preventivato in sede di stesura del budget 2020 (primo anno del piano industriale 2020 – 2022).

I dividendi si attestano a circa € 8 milioni di cui € 7 attribuibili alla distribuzione effettuata dalla consolidata integrale Holding Server S.r.l. e per circa € 0,9 milioni a Emiliana Conglomerati, in aumento rispetto agli € 2,7 milioni dell'esercizio 2019. Gli altri ricavi ammontano ad € 2,3 milioni, in linea con quelli dell'esercizio 2019.

Il margine di contribuzione si attesta ad € 11 milioni, in miglioramento rispetto agli € 9 milioni dell'esercizio 2019 e agli € 9,3 preventivati in sede di stesura del budget 2020.

Si è verificata una sensibile riduzione dei costi generali che passano dagli € 5,9 milioni dell'esercizio 2019 ai € 3,7 milioni dell'esercizio 2020, principalmente riconducibile alla riduzione di € 0,9 milioni di costi per servizi e di € 0,6 milioni di costi di personale. Si attesta ad € 0,57 milioni l'ammontare dei costi fissi e delle spese generali, dimezzato rispetto all'esercizio 2019.

Il margine di gestione ordinaria è pari ad € 7,3 milioni contro € 3,2 milioni dell'esercizio 2019 ed € 5,8 milioni stimati in sede di budget 2020.

Le plusvalenze e le minusvalenze risultano irrilevanti, mentre nell'esercizio 2019 si attestavano ad € 18,7 milioni. Stabili gli ammortamenti, mentre gli accantonamenti e le svalutazioni ammontano a circa € 7,2 milioni, mentre nel 2019 ammontavano ad € 24 milioni.

L'utile netto di gestione, dopo aver effettuato gli accantonamenti per le imposte, si attesta ad €51.488.

Sotto il profilo finanziario la raccolta media da soci, nel corso del 2020, si è attestata ad € 541 milioni di euro contro un ammontare pari ad € 699 milioni di euro nel 2019, e, complementariamente, gli utilizzi bancari effettivi medi sono stati di € 150 milioni (€ 180 milioni nell'esercizio 2019), al lordo dei depositi bancari attivi che si sono attestati mediamente ad € 14,5 milioni di euro (€ 24,7 milioni nell'esercizio 2019). Gli affidamenti della Società, attivi su 10 istituti bancari, sono di oltre € 200 milioni di Euro alla fine dell'esercizio. Rispetto ai finanziamenti in essere si segnala che al 31 dicembre 2020 era attivo un contratto di finanziamento chirografario, pari ad Euro € 8 milioni stipulato con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 e rate mensili. Il finanziamento, il cui residuo era di circa € 2,5 milioni, è stato estinto in data 10.02.2021 e, di conseguenza, la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine.

Inoltre risulta in essere un contratto di finanziamento chirografario, pari ad € 15 milioni stipulato con Bper Banca in data 25/03/2019 e modificato in data 02/08/2019 con scadenza 28/02/2022. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di due *covenants* finanziari previsti contrattualmente e al 31 dicembre 2020 non risulta rispettato il *covenant* relativo al patrimonio netto, creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2021 alla data di stesura del presente documento sono state regolarmente pagate riducendo ulteriormente il debito di CCFS ad € 6.078.813 tutto il finanziamento è stato riclassificato nei debiti scadenti entro l'esercizio successivo.

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2020 dispone di mezzi propri per € 68,5 milioni di euro, che sono composti dal capitale versato per € 41,6 milioni (di cui € 12,5 milioni di strumenti finanziari partecipativi), da riserve indivisibili per € 26,9 milioni di euro.

## ANDAMENTO DEL COMPARTO PARTECIPAZIONI: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

Gli investimenti nel comparto partecipazioni incrementano da € 105,1 milioni al 31/12/2019 a € 108,3 milioni al 31/12/2020 così composte:

- in società cooperative per complessivi € 4,1 milioni;
- in società controllate per complessivi € 56 milioni;
- in società collegate per complessivi € 3,9 milioni;
- in altre partecipazioni per complessivi € 44,4 milioni;

Si tratta di un incremento motivato da un effetto contabile relativo al trascinarsi nel 2020 della operazione di cessione Car Server, il cui acquisto delle quote da Finanza Cooperativa e dagli altri soci di minoranza ha determinato un importo della partecipazione in Holding Server di € 7,5 milioni, che nel corso del 2021 sarà azzerato (l'attivo della società è di importo analogo alla partecipazione ed è dato dal credito per l'*escrow account* della operazione e da depositi presso CCFs). Al netto di tale operazione si osserva una riduzione netta del comparto partecipazioni di € 4,4 milioni, determinato dal rimborso anticipato di capitale sovventore per € 3 milioni e da cessione di partecipazioni per il rimanente.

Nel suo complesso, nel corso del 2020 la gestione delle partecipazioni ha generato dividendi per € 7,99 milioni.

Di seguito il dettaglio nominativo delle partecipazioni, con la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno:

- le partecipazioni in società cooperative decrementano per € 3 milioni poiché nel corso del 2020 la CIR ha effettuato il rimborso della quota di capitale sovventore.

PARTECIPAZIONI	31/12/2020	31/12/2019
<b>IN SOCIETA' COOPERATIVE</b>	<b>4.069.328</b>	<b>7.069.328</b>
COOP. SOCIALE AMBRA SCPA	2.582	2.582
FINANZA COOPERATIVA SCPA (EX FINCOOPER SCRL)	200.000	200.000
BANCA POPOLARE ETICA	349.767	349.767
CENTRO SPORTIVO SESSO SOC. COOP.	5.165	5.165
BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	2.480.923	2.480.923
COOPERATIVA LIBERA STAMPA	774	774
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	1.033	1.033
COOP. AUTONOMIA SCRL	5.165	5.165
FIDICOOP SARDEGNA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	5.516	5.516
COOP.CENTRO STORICO S.C. IN LIQUIDAZIONE	1	1
IN RETE SCPA	190.000	190.000
CON.SER. SOC. COOP.	500	500
COOP. TEMPO LIBERO SCRL	3.822	3.822
FINPRO SOC. COOP.	5.661	5.661
COOPERFIDI ITALIA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	54.860	54.860
CCPL S.C.	400.000	400.000
EMIL BANCA CREDITO COOP.VO S.C.	10.061	10.061
FEDERAZIONE COOP.VE PROV. DI RAVENNA SCPA	2.500	2.500
CONSORZIO S.M.S. PETRINI SOC. COOP.	500	500
LO STRADELLO SOC.COOP.SOCIALE		CAPITALE SOVVENTORE
L'OLMO SOC. COOP. SOCIALE		CAPITALE SOVVENTORE
PRO.GES. SOC.COOP.SOCIALE A R.L. ONLUS		CAPITALE SOVVENTORE
COOP ITALIANA RISTORAZIONE S.C.		CAPITALE SOVVENTORE
UNIPEG SOC.COOP.AGRICOLA	27.411	27.411
CANTINE RIUNITE & CIV SOC.COOP.AGRIC.	25.823	25.823
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	19.625	19.625
COOPERFIDI TRENTO SOC.COOP.	4.983	4.983
IL GINEPRO SOC.COOP.SOCIALE	8.775	8.775
ACCENTO SOC.COOP. SOCIALE	25.000	25.000
CONSORZIO QUARANTACINQUE S.C.S.	25.594	25.594
ART LINING SOC. COOP.	83.699	83.699



## ANDAMENTO DEL COMPARTO CREDITO IN BONIS E CREDITO DETERIORATO: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

L'esercizio 2020, contrassegnato dagli effetti del COVID-19, ha visto l'attività del Consorzio, soprattutto nella seconda metà dell'anno, rivolgersi prevalentemente alla ristrutturazione e/o all'alleggerimento di diverse posizioni creditorie, con una significativa riduzione della concentrazione del rischio (settoriale e di gruppo). Le nuove erogazioni sono state dirette a finanziamenti a breve-medio termine come previsto nel piano industriale. E' da sottolineare l'importo dei rientri di finanziamenti a medio-lungo termine che ha superato € 48 milioni.

Analogamente si è operato provvedendo a concedere moratorie nei settori più colpiti dall'emergenza.

Gli impieghi a favore delle controllate sono stati altresì rimodulati prevedendo piani d'ammortamento funzionali agli obiettivi dei vari budget ed allineati rispetto alle previsioni dei cash flow prospettici.

Il CDA dell'11 novembre ha approvato l'aggiornamento del regolamento per la gestione del rischio di credito, tenuto conto anche della rimodulazione delle deleghe attribuite.

Il documento ricomprende: criteri generali valutazione rischio di credito, iter deliberativo affidamenti, valutazione degli affidamenti, durata e revisione fidi concessi, gruppi di rischio, classificazione delle posizioni, gestione delle posizioni.

Semestralmente vengono fornite al CDA le riclassificazioni legati ai settori di appartenenza (codici ATECO) e la segmentazione per categoria di rischio.

Lo stock degli impieghi medi nei confronti dei soci è ammontato a € 466 milioni, ed ha prodotto interessi attivi per oltre € 9,4 milioni ed un margine di intermediazione di € 0,7 milioni.

Tale aggregato contiene il credito *in bonis*, il leasing immobiliare e il credito deteriorato.

Al netto delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio a presidio del relativo rischio di credito, illustrate in dettaglio nel prosieguo, gli impieghi verso i soci *in bonis* registrano, rispetto ai valori del 2019, una riduzione in valore assoluto di circa € 60 milioni di euro. Il calo degli impieghi medi è da mettere in relazione al rientro anticipato di alcuni finanziamenti posizionati sul medio lungo termine, oltre alla naturale scadenza delle operazioni di impiego poste in essere negli esercizi precedenti.

Il leasing immobiliare per effetto di alcuni riscatti anticipati avvenuti in corso d'anno, scende di 17 milioni, passando da € 41,6 ad € 24,5 milioni oltre ad € 5,4 milioni di un leasing immobiliare da rilocare poiché rinveniente da una risoluzione per inadempimento contrattuale.

Sul credito deteriorato ovvero sul credito verso soci entrati in procedura concorsuale, si persegue una strategia volta alla massima soddisfazione degli stessi, da attuarsi anche attraverso la collaborazione con partner specializzati. Si segnala che si è perfezionata, il 31/12/2020 ancorché soggetta a condizione risolutiva, un'operazione di cessione riguardante crediti in sofferenza per un importo nominale di € 17 milioni, che ragionevolmente produrrà i propri effetti sul bilancio in chiusura al 31 dicembre 2021.

### Informativa Covid-19

All'inizio di gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha reso nota la diffusione dell'infezione da Covid-19 in Cina, dichiarando poi il 30 gennaio lo stato di emergenza sanitaria a livello internazionale. Nel corso del 2020 si è registrata la diffusione del virus in Europa e in America che ha portato, nel corso dei mesi di marzo e aprile, ad un lockdown generalizzato. L'Italia, che è stato il primo paese europeo ad essere investito dalla pandemia e che tutt'oggi risulta uno dei più colpiti, ha adottato misure particolarmente restrittive per contenere la diffusione del virus, che ha subito un rallentamento nel corso dell'estate per poi tornare ad avere effetti sull'apertura delle attività produttive dal mese di ottobre in poi. I tempi della ripresa sia dal punto di vista sociale sia in relazione alla ripresa delle attività economiche sono differenziati per i diversi Paesi, mentre si assiste ad una graduale ripartenza in Cina e in Asia. In tale contesto i governi dei principali paesi mondiali stanno adottando misure per favorire il rilancio dei consumi ed il sostegno alle imprese.



La limitazione della mobilità dei cittadini e dell'operatività delle imprese, insieme ad un clima di incertezza generato dall'emergenza sanitaria, ha avuto impatti significativi su quasi tutti i mercati mondiali.

Gli effetti della pandemia sui consumi si stanno manifestando nei diversi ambiti dell'economia in maniera non omogenea con rischio di recessione in molti settori. Il perdurare di questa situazione d'incertezza rende difficile fare previsioni e valutazioni nel medio e lungo termine.

Il Consorzio ha perseverato nell'adottare tutte delle misure di sicurezza al fine di tutelare la salute dei dipendenti e la continuità aziendale in questa situazione, comprese le misure relative all'igiene presso tutte le sedi e il lavoro da remoto per il personale d'ufficio.

E' stato peraltro costituito un Comitato di Controllo dell'Emergenza Sanitaria che si riunisce periodicamente al fine di verificare il rispetto della compliance con le normative interne ed esterne. Vengono altresì eseguiti periodicamente tamponi di controllo su tutti i dipendenti.

La Società continua a monitorare costantemente l'evolversi del contesto connesso alla diffusione del Covid-19 relativamente al mutevole quadro normativo di riferimento e al contesto economico globale al fine di valutare l'adozione di ulteriori misure a tutela sia della salute dei propri dipendenti che dell'operatività aziendale.

Nei primi mesi del 2021, lo scenario nazionale e internazionale, è tutt'ora afflitto dal COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche di tutto il mondo. In particolare, l'Italia ha disposto tempo per tempo con un livello di gravità variabile da regione a regione a seconda dei contagi, restrizioni alla mobilità delle persone e proseguito nella chiusura delle attività commerciali che non sono di necessità primaria per le popolazioni.

Le previsioni economiche formulate da Banca d'Italia prevedono che l'avvio della campagna vaccinale dovrebbe garantire un processo progressivo di uscita dallo stato di emergenza già dalla fine della prossima estate.

Sul fronte della raccolta e degli impieghi, le informazioni disponibili sui primi mesi del 2021 non hanno evidenziato impatti significativi sul margine di interesse rinvenienti dal perdurare dello status dell'emergenza sanitaria. Gli Amministratori hanno effettuato l'Impairment test sulla società controllata Emiliana Conglomerati non rilevando la necessità di appostare svalutazioni per perdite durevoli di valore; per quanto riguarda la recuperabilità del valore della partecipazione in CCFS Immobiliare rileviamo che gli effetti economici conseguenti alla diffusione del COVID-19 potrebbero determinare sia un allungamento dei tempi previsti nella realizzazione delle dismissioni incluse nel Piano Triennale della società Controllata, nonché una riduzione dei prezzi di realizzo degli stessi immobili, con il conseguente aumento del rischio del recupero del valore della partecipazione nella società controllata CCFS Immobiliare. Per maggiori informazioni sulla valutazione delle partecipazioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato nell'apposita sezione dell'attivo immobilizzato.

Le linee guidate del Budget 2021 sono sostanzialmente le medesime di quanto previsto nel piano triennale, sia per il rientro di asset e crediti, dedicati alla riduzione dei debiti bancari a breve, che per lo sviluppo dei costi operativi. Per quanto riguarda la CCFS immobiliare la previsione 2021 inclusa nel piano triennale è sostanzialmente confermata nei valori assoluti.

Il Consorzio opera con 14 Istituti di Credito da cui 10 viene affidato per un importo complessivo al 31.12.2020 di Euro 174,3 milioni. Gli affidamenti di cassa sono costituiti per 62,94 % del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad Euro 109,7 milioni mentre per il restante 37,06 % da fidi a medio lungo termine pari ad Euro 64,6 milioni. I crediti di firma di natura commerciale concessi al CCFS dal sistema bancario al 31.12.2020 ammontano ad Euro 17,33 milioni mentre quelli di natura finanziaria ammontano ad Euro 73 mila, così per complessivi Euro 17,4 milioni.

Seppur in presenza di un contesto esterno economico e finanziario incerto, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 tenendo conto dei possibili impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 e ad esito di tale analisi, per quanto riportato in precedenza, non rilevano l'esistenza di incertezze materiali in merito alla capacità della Società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile futuro.

## **GOVERNANCE ED ASSETTI ORGANIZZATIVI**

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel corso del 2020 è avvenuto un radicale cambiamento degli assetti organizzativi del nostro Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito complessivamente 13 volte.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione di gennaio 2020 è stato sostituito per cooptazione il consigliere Aldo Soldi, dimissionario, con Simone Gamberini che ricopre la carica di Direttore Generale di Coopfond Spa.

Nella seduta del 26 giugno 2020 si è dimesso l'Amministratore Delegato Federico Regard, sostituito per cooptazione da Pier Luigi Martelli.

In data 08 luglio 2020 tutto il Consiglio di Amministrazione di CCFS, completamente rinnovato nel giugno del 2019, si è presentato dimissionario all'assemblea ordinaria, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'assemblea ha ridotto il numero dei consiglieri da 22 a 15, attribuendo tuttavia agli stessi un ruolo crescente rispetto al recente passato. Tutte le commissioni endoconsiliari e il comitato esecutivo hanno cessato le proprie funzioni nella medesima data. In pari data il neo Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente Stefano Dall'Ara, Vice Presidente Andrea Carlo Vittorio Lazzeretti ed ha confermato la nomina di Amministratore Delegato a Pier Luigi Martelli.

In data 22 luglio 2020 è stato costituito un Comitato di Presidenza composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal consigliere Marco Pirani, dal consigliere Vittorio Zambella e dall'Amministratore Delegato.

Al comitato di Presidenza sono state affidate funzioni di coordinamento, di controllo e di indirizzo. Il Comitato assiste il Presidente nello svolgimento delle funzioni di organizzazione del lavoro degli organi esecutivi e di circolazione delle informazioni, oltre al necessario presidio delle attività gestorie, così che gli amministratori non esecutivi possano agire informati.

Ai consiglieri componenti il Comitato di Presidenza sono affidati specifici compiti di presidio di alcune aree ritenute di rilevante importanza. Al Vice Presidente Andrea Lazzeretti è stata attribuita la supervisione relativa alle funzioni di erogazione e gestione dei crediti, al consigliere Marco Pirani la funzione di supporto al Presidente nei rapporti con i soci diversi da quelli appartenenti al segmento del consumo, al consigliere Vittorio Zambella una delega sul controllo dei rischi diversi da quelli creditizi.

In data 9 settembre 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione una delega specifica al comitato di Presidenza in relazione al credito. Il comitato ha l'obbligo di riferire alla prima riunione utile del CDA tutti i finanziamenti concessi nell'ambito delle proprie competenze.

In pari data è stata altresì approvata una policy aziendale relativa agli incarichi nelle partecipate e/o controllate, che prevede che le nomine di amministratore nelle società partecipate e/o controllate vengano primariamente assegnate ai consiglieri di amministrazione di CCFS che ne abbiano dato disponibilità o a figure terze con elevate competenze professionali selezionate dal Consiglio di Amministrazione. È stato inoltre portato in approvazione il nuovo organigramma aziendale.

In data 14 ottobre 2020 è stato nominato il Preposto alla Sicurezza Aziendale ed è stata presentata la relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza, completa della illustrazione del nuovo modello organizzativo.

In data 11 novembre 2020 è stato approvato il regolamento sulle Politiche del Credito e sulla Gestione del credito.

### **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il Consorzio è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- a) Il consiglio di amministrazione;
- b) Il responsabile della funzione di *Risk Management*;
- c) Gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo;
- d) Il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno;
- e) L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Per quanto concerne la funzione di *Risk Management* si segnala che dal mese di marzo 2021 la funzione è incorporata nel Servizio Pianificazione, controllo e *Risk Management*, collocato in staff all'Amministratore Delegato. Inoltre si dà atto che il consiglio di Amministrazione, con riferimento agli esercizi 2021 e 2022, ha dato incarico a KPMG per l'effettuazione delle verifiche specifiche in merito al *Corporate Compliance Framework* ed al *Risk & Compliance Model*, la cui interfaccia aziendale è il servizio sopra citato.

### **Informazione sull'ammissione e sul recesso dei soci**

Il capitale sociale al 31/12/2020 si attesta a 29.056.529 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 932, con un decremento di 25 unità rispetto al 31/12/2019.

Diamo atto ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile che tutte le domande di ammissione a socio pervenute sono state vagliate dal Consiglio di Amministrazione. Le relative determinazioni sono state assunte nel pieno rispetto dello statuto sociale.

### **Decreto Legislativo n. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2020 ha approvato l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 nominando l'Organismo di Vigilanza per il triennio 2020 – 2022 che è composto dall'avv. Arianna Chiarenza (Presidente), dal Dr. Luigi Spadaccini e dal Dr. Alessandro Mazzacani.

La relazione annuale dell'ODV conclude affermando che l'attività di monitoraggio condotta ha evidenziato la generale applicazione del modello 231 e l'assenza di gravi inadempienze o violazioni del modello, precisando inoltre che l'ODV è stato in generale continuamente e tempestivamente informato dei principali fatti che dovevano essere portati a sua conoscenza.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società

(Rif. Art. 2428, comma 2, punto 6 bis c.c.)

CCFS, identifica e monitora il profilo dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. Il monitoraggio avviene sulla base di 15 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di *corporate governance*, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di *ALM*, di *compliance*, operativo, reputazionale, fiscale, *ICT* e di sicurezza informatica.

Nello specifico:

1. Il primario rischio attuale di carattere esterno è ancora rappresentato dalla pandemia del COVID-19 e dalla conseguente crisi economica. Permane tutt'ora una significativa incertezza circa gli effetti economici e patrimoniali della crisi nell'ambito del gruppo CCFS, tuttavia non conduce a dubbi circa la capacità di far fronte a tutte le proprie obbligazioni e di operare regolarmente nel prossimo futuro. Si segnala infatti che la posizione finanziaria della capogruppo e delle controllate è significativamente migliorata. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione informativa Covid-19.
2. Rischio strategico: è il rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo. La nuova impostazione di *governance* nonché il lavoro degli organi di controllo sono lo strumento di minimizzazione e controllo di tale rischio.
3. Rischio di *corporate governance*: Rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la *governance* societaria. Sono presenti in azienda le strutture preposte alla *governance* societaria, le cui decisioni sono in ogni caso di pertinenza degli organi societari.
4. Rischio di credito: è il rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al *default* delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali. Un rallentamento della crescita dell'economia globale, conseguente la diffusione del COVID-19 potrebbe determinare un allungamento dei tempi medi di incasso, ed un incremento dei profili di rischio sull'esigibilità dei crediti verso clienti. Oltre ad un aggiornamento del regolamento del credito, CCFS ha effettuato una analisi mirata agli effetti della pandemia sul portafoglio crediti della società ed è stata potenziata l'attività di recupero crediti. Si rinvia a quanto dichiarato in nota integrativa rispetto al credito verso Unipol Sai relativo alla cessione della controllata Car Server Spa.
5. Rischio di liquidità: è il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il Piano Triennale della Società è stato approvato con l'obiettivo di definire le azioni del prossimo triennio considerando il cambiamento della struttura finanziaria del Gruppo per effetto della cessione di Car Server, nonché in considerazione dell'attuale struttura patrimoniale della Società che presentava un rilevante disallineamento tra le *maturity* fonti/impieghi. La sottoscrizione di un finanziamento a medio termine da parte dei principali soci, nonché l'accettazione da parte di oltre il 90% dei soci depositanti del c.d. "patto di stabilità delle fonti" ha portato, tra l'altro, ad un riequilibrio tra la durata media del passivo e quella dell'attivo.
6. Rischio di tasso d'interesse: è rappresentato dal rischio che movimenti avversi dei tassi di interesse del mercato abbia un significativo impatto sul margine di interesse del Consorzio, quando sia presente un importante disallineamento tra i meccanismi di adeguamento al mercato dei tassi attivi rispetto a quelli passivi. Sono al proposito stati creati strumenti di simulazione del margine di interesse prospettico che mettono sotto monitoraggio il rischio indicato.
7. Rischio di leva finanziaria eccessiva: si tratta del rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria

l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività. Il Piano industriale triennale approvato mette al centro dei propri obiettivi proprio l'attività di riduzione della leva finanziaria, attraverso la cessione delle attività non core, pur salvaguardandone il valore.

8. Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di *equity*: è il rischio legato alle variazioni di valore degli investimenti partecipativi del gruppo. Il piano industriale ha identificato con chiarezza l'obiettivo di controllo e valorizzazione delle controllate e partecipate, ma anche un piano di dismissione delle partecipazioni non strategiche con l'obiettivo di ridurre il rischio in oggetto.
9. Rischio di capitale: rischio legato al valore dei titoli e fondi propri della Società, il cui prezzo è legato al mercato ed alla gestione delle società emittenti. Tale rischio è monitorato dalle strutture competenti.
10. Rischio ALM (*Asset liability management*): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo. Tale rischio manifesta i suoi effetti nel rischio di liquidità e nel rischio di tasso. Valgono pertanto le considerazioni esposte per tali rischi.
11. Rischio di *compliance*: è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta). Tale rischio è monitorato e gestito dalle funzioni interne competenti nonché alle verifiche e controlli affidati in outsourcing a KPMG.
12. Rischio operativo: è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale. Il monitoraggio di tale rischio rientra nei compiti delle funzioni interne competenti.
13. Rischio reputazionale: Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
14. Rischio fiscale: Rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione. Allo stato attuale non risultano controversie fiscali nemmeno potenziali oggetto di contestazione.
15. Rischio di sicurezza informatica: Rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tali rischi sono presidiati dalla società controllata che fornisce al consorzio il sistema informativo e la consulenza gestionale relativa. Sono stati deliberati nel corso del 2020 importanti investimenti mirati ad un potenziamento dei presidi di sicurezza.

Si richiama quanto anticipato nel paragrafo sui controlli interni: per meglio fronteggiare i rischi sopra descritti, con delibera del 04 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha incaricato KPMG per il biennio 2021 e 2022 per la verifica del *Corporate Compliance Framework* e di alcuni processi aziendali sia sulla capogruppo sia sulle consolidate integrali.

Per quanto concerne i rischi legali si segnala che non vi sono cause pendenti che possano determinare alcuna richiesta risarcitoria in capo a CCFS.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al Personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale:

## Personale

Il Consorzio al 31/12/2020 occupava 19 dipendenti (16 impiegati e 3 dirigenti), pari a 16,24 *Full Time Equivalent*. Nel corso del 2020 si sono registrate n. 2 dimissioni, 2 passaggi di contratto di lavoro, 2 conciliazioni, 3 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo e 1 assunzione.

## Attività di Ricerca e Sviluppo

(Rif. Art. 2428, comma 1)

Il Consorzio non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## Azioni proprie e di Società Controllanti (art. 2428 c. 2 n. 3 e 4)

La società non possiede, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie od azioni/quote di società controllanti; allo stesso modo, nel corso dell'esercizio, la società non ha acquistato o venduto, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

## Rapporti con Controllate e Collegate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS.

CCFS fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziari con gli stessi soci, pertanto una parte preponderante dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2020 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui il Consorzio esercita la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le società controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE</b>						
<b>Società</b>	<b>Passività</b>	<b>Attività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Garanzie prestate</b>	<b>Garanzie ricevute</b>
<b>SOCIETA' CONTROLLATE:</b>						
Emiliana Conglomerati spa	143.964	28.899.871	-	824.070	8.429.798	5.600.000
Cofar srl	-	-	-	-	-	-
Asfalti Piacenza srl	-	-	-	-	-	-
CCFS Immobiliare spa	-	128.104.346	-	962.821	748.858	-
Enerfin spa	2.554	24.289.423	-	666.904	17.400.000	-
Athenia Net srl	13.210	-	173	82	-	-
Holding Server	2.868.082	-	22.358	160	-	-
<b>TOTALI CONTROLLATE</b>	<b>3.027.810</b>	<b>181.293.640</b>	<b>22.531</b>	<b>2.454.037</b>	<b>26.578.656</b>	<b>5.600.000</b>

<b>SOCIETA' COLLEGATE:</b>						
Inno.Tecs spa in liquid.	-	19.824.473	-	227.482	-	3.050.648
C.R.M. srl	-	-	-	-	-	-
Aree Residenziali srl	-	-	-	-	-	-
Demostene spa	776.719	3.686.209	3.839	38.513	-	-
Eurocap Petroli srl	156	-	-	-	-	-
New Fleur srl	-	962.145	-	21.312	-	1.627.682
Hope srl	-	4.969.149	-	-	-	-
<b>TOTALI COLLEGATE</b>	<b>776.875</b>	<b>29.441.975</b>	<b>3.839</b>	<b>287.307</b>	<b>-</b>	<b>4.678.330</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.804.685</b>	<b>210.735.615</b>	<b>26.370</b>	<b>2.741.344</b>	<b>26.578.656</b>	<b>10.278.330</b>

### Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale ha valutato che sussiste la prospettica capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per maggiori informazioni sull'evoluzione dell'esercizio 2021 si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione informativa Covid-19.

#### PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Signori soci,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio qui rappresentato e formuliamo la seguente proposta di distribuzione dell'utile di esercizio di € 51.488:

- al Fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% € 15.446,00
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, Legge 59/92 € 1.545,00
- a riserva statutaria € 34.497,00

# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

## Nota Integrativa

*Bilancio al 31/12/2020*

### Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2020.

La Società presenta al 31.12.2020 un risultato positivo pari a Euro 51.488.

#### Attività svolta

Il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo soc. coop. è una cooperativa di 2° grado cui aderiscono società costituite in forma cooperativa e società di capitali controllate da cooperative, da Associazioni di rappresentanza della cooperazione e da Fondazioni non aventi finalità lucrativa. La società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati ed inoltre svolge un'azione di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

Il Consorzio è iscritto all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso Ministero dello sviluppo economico, alla Sezione mutualità prevalente con il numero iscrizione A106734 categoria, Altre Cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c.

#### Premessa

Alla luce delle riforme normative riguardanti il DLgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del DLgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. Tali criteri di valutazione sono stati applicati a partire dal 31 dicembre 2016. In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio



a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.

## **Criteri di formazione**

---

### **Redazione del Bilancio**

Il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (o CCFS, nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, per quanto riguarda le seguenti informazioni: la natura dell'attività d'impresa, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate.

### **Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile**

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società;

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nell'unità locale di Bologna.

I risultati del bilancio 2020 sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale.

### Eventi rilevanti dell'esercizio

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del consorzio ammontano ad Euro 3.946 migliaia (Euro 27.806 migliaia al 31 dicembre 2019) in riduzione rispetto al precedente esercizio per Euro 23.860 migliaia, principalmente per effetto dell'azzeramento dei ricavi per canoni di locazione automezzi conseguente la cessione della partecipazione in Car Server S.p.A. pari ad Euro 18.693 migliaia al 31 dicembre 2019.

I costi della produzione ammontano ad Euro 7.208 migliaia (Euro 34.475 migliaia al 31 dicembre 2019). La riduzione, pari ad Euro 27.267 migliaia è prevalentemente riconducibile all'azzeramento degli ammortamenti di immobilizzazioni sui leasing degli automezzi (in diminuzione per Euro 18.722 migliaia) e per la restante parte all'effetto combinato di minori oneri di gestione (Euro 775 migliaia al 31 dicembre 2020) ed ai *savings* effettuati tra i costi del personale a seguito della riduzione del numero dei dipendenti nel corso dell'esercizio 2020.

Il risultato operativo della Società chiude con un risultato negativo di Euro 3.060 migliaia (negativo per Euro 4.897 migliaia al 31 dicembre 2019) a seguito dei fenomeni sopra descritti e principalmente per effetto della struttura del conto economico della società che vede riclassificati tutti i costi nella parte alta del conto economico mentre i ricavi caratteristici, di natura finanziaria, si trovano negli aggregati C e D.

La voce C del conto economico "Totale proventi e oneri finanziari" chiude con un risultato positivo per Euro 9.706 migliaia (Euro 17.967 migliaia al 31 dicembre 2019), principalmente per effetto dei dividendi incassati da Società controllate per Euro 7.900 migliaia. La voce Proventi Finanziari è pari a Euro 10.586 migliaia, ed include principalmente interessi attivi da c/c impropri per crediti verso soci in riduzione di Euro 2.585 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto della diminuzione dei volumi di impiego (Euro 8.368 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto ad Euro 10.953 migliaia al 31 dicembre 2019). La voce Interessi ed altri oneri finanziari è sensibilmente migliorata rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 15.097 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 8.871 migliaia al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto della rimodulazione della durata e della onerosità dei depositi effettuata a valle del piano industriale approvato dai soci a metà dello scorso esercizio.

La voce "Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" si attesta ad Euro 6.914 migliaia al 31 dicembre 2020 (negativo per Euro 23.696 migliaia al 31 dicembre 2019) in miglioramento per Euro 16.782 migliaia rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della svalutazione di crediti finanziari per Euro 3.640 migliaia nel 2020 (Euro 5.685 migliaia nel 2019), per effetto della svalutazione di immobilizzazioni finanziarie (fondo immobiliare Emilia) per Euro 2.600 migliaia (Euro 4.076 migliaia nel 2019) e di partecipazioni per Euro 912 migliaia (Euro 14.190 migliaia nel 2019).

Il risultato netto del 2020 è in pareggio e mostra dati in miglioramento rispetto agli obiettivi di piano a fine 2020. La sottoscrizione del *bridge*, la rimodulazione dei depositi (sia come scadenza sia come costo), la riduzione della maturity sugli impieghi, le dismissioni su CCFS immobiliare, la riduzione dei crediti e dell'equity sulle partecipazioni, gli incassi ottenuti e i piani approvati da incagli e sofferenze, la riduzione di PFN bancaria, il recupero del margine di intermediazione sono obiettivi di piano raggiunti e superati. Solo i depositi verso soci sono leggermente inferiori ai dati di piano sia come saldo che come scadenze.

Sotto il profilo finanziario la raccolta media da soci, nel corso del 2020, si è attestata a 541 milioni di euro, contro un ammontare pari ad Euro 699 milioni del 2019 e, complementariamente, gli utilizzi bancari effettivi medi sono stati di 150 milioni di euro (180 milioni nell'esercizio 2019), al lordo dei depositi bancari attivi che si sono attestati mediamente a 14,5 milioni di euro (24,7 milioni nell'esercizio 2019). Gli affidamenti della Società, attivi su 10 istituti bancari, sono di oltre 200 milioni di Euro alla fine dell'esercizio. Al 31 dicembre 2020 è in essere un contratto di finanziamento chirografario, pari ad Euro 8 milioni stipulato con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 il cui rimborso del capitale era previsto in 36 rate mensili. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di tre *covenants* finanziari previsti contrattualmente non rispettati al 31/12/2020.

Il suddetto finanziamento, pari ad Euro 2.964 migliaia al 31/12/2020 è stato estinto anticipatamente a febbraio 2021.

Inoltre risulta in essere un contratto di finanziamento chirografario, pari a € 15 milioni stipulato con Bper Banca in data 25/03/2019 e modificato in data 02/08/2019 con scadenza 28/02/2022. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di due *covenants* finanziari previsti contrattualmente e al 31 dicembre 2020 non risulta rispettato il *covenant* relativo al patrimonio netto, creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2021 alla data di stesura del presente documento sono state regolarmente pagate riducendo ulteriormente il debito di CCFS ad Euro 5.216.906 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per Euro 875 migliaia.

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2020 dispone di mezzi propri per 68,5 milioni di euro, che sono composti dal capitale versato per 41,6 milioni (di cui 12,5 di strumenti finanziari partecipativi), da riserve indivisibili per 26,9 milioni di euro.

Gli Amministratori nel corso del 2020, supportati da una primaria società di consulenza, hanno dotato il Consorzio di una pianificazione strategica triennale in grado di fornire una visione prospettica della sua attività. Il Piano Triennale 2020 – 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29/05/2020, prevede una generale riduzione dei rischi e della leva finanziaria, da attuare in basi ai seguenti obiettivi:

- A) Raccolta da soci: realizzazione di un "patto di stabilità delle fonti" con i soci, attuato anche in base alla riorganizzazione della raccolta soci in segmenti di *funding* ben distinti e caratterizzati da termini di durata/rendimento differenti e coerenti con il profilo di rischio offerto dal piano;
- B) Crediti verso soci: riduzione del profilo di durata degli impieghi attraverso il reimpiego dei flussi di rientro in operazioni di breve/media durata;
- C) Immobili: gestione attiva del patrimonio immobiliare, orientata ad una rilevante riduzione progressiva dell'impegno nel settore, salvaguardandone il valore;
- D) Partecipazioni: razionalizzazione delle partecipazioni, attraverso la dismissione di *asset non core* e graduale rientro delle esposizioni. Il tutto presidiando il processo di recupero e/o creazione di valore in atto nel comparto delle partecipazioni industriali;
- E) Raccolta da banche a breve termine: progressiva riduzione dell'esposizione bancaria a breve termine: mantenimento di un livello soglia di *minimum liquidity* coerente con il business. Mantenimento di un *buffer* di cassa coerente per fronteggiare il debito a vista.
- F) Raccolta da banche a M/L termine: mantenimento degli attuali profili di rimborso dell'esposizione residua secondo i piani di ammortamento attualmente vigenti.
- G) Bridge financing: accensione di un *bridge financing* a supporto dell'attuabilità delle linee guida strategiche di piano industriale. La scadenza del *Bridge financing* è il 07/07/2023.

Al 31 dicembre 2020 risultano raggiunti sostanzialmente tutti gli obiettivi quantitativi prefissati per il 2020.

All'inizio di gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha reso nota la diffusione dell'infezione da Covid-19 in Cina, dichiarando poi il 30 gennaio lo stato di emergenza sanitaria a livello internazionale. Nel corso del 2020 si è registrata la diffusione del virus in Europa e in America che ha portato, nel corso dei mesi di marzo e aprile, ad un lockdown generalizzato. L'Italia, che è stato il primo paese europeo ad essere investito dalla pandemia e che tutt'oggi risulta uno dei più colpiti, ha adottato misure particolarmente restrittive per contenere la diffusione del virus, che ha subito un rallentamento nel corso dell'estate per poi tornare ad avere effetti sull'apertura delle attività produttive dal mese di ottobre in poi. I tempi della ripresa sia dal punto di vista sociale sia in relazione alla ripresa delle attività economiche sono differenziati per i diversi Paesi, mentre si assiste ad una graduale ripartenza in Cina e in Asia. In tale contesto i governi dei principali paesi mondiali stanno adottando misure per favorire il rilancio dei consumi ed il sostegno alle imprese.

La limitazione della mobilità dei cittadini e dell'operatività delle imprese, insieme ad un clima di incertezza generato dall'emergenza sanitaria, ha avuto impatti significativi su quasi tutti i mercati mondiali.

Gli effetti della pandemia sui consumi si stanno manifestando nei diversi ambiti dell'economia in maniera non omogenea con rischio di recessione in molti settori. Il perdurare di questa situazione d'incertezza rende difficile fare previsioni e valutazioni nel medio e lungo termine.

Il Consorzio ha perseverato nell'adottare tutte delle misure di sicurezza al fine di tutelare la salute dei dipendenti e la continuità aziendale in questa situazione, comprese le misure relative all'igiene presso tutte le sedi e il lavoro da remoto per il personale d'ufficio.

E' stato peraltro costituito un Comitato di Controllo dell'Emergenza Sanitaria che si riunisce periodicamente al fine di verificare il rispetto della compliance con le normative interne ed esterne. Vengono altresì eseguiti periodicamente tamponi di controllo su tutti i dipendenti.

La Società continua a monitorare costantemente l'evolversi del contesto connesso alla diffusione del Covid-19 relativamente al mutevole quadro normativo di riferimento e al contesto economico globale al fine di valutare l'adozione di ulteriori misure a tutela sia della salute dei propri dipendenti che dell'operatività aziendale.

Nei primi mesi del 2021, lo scenario nazionale e internazionale, è tutt'ora afflitto dal COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche di tutto il mondo. In particolare, l'Italia ha disposto tempo per tempo con un livello di gravità variabile da regione a regione a seconda dei contagi, restrizioni alla mobilità delle persone e proseguito nella chiusura delle attività commerciali che non sono di necessità primaria per le popolazioni.

Le previsioni economiche formulate da Banca d'Italia prevedono che l'avvio della campagna vaccinale dovrebbe garantire un processo progressivo di uscita dallo stato di emergenza già dalla fine della prossima estate.

Sul fronte della raccolta e degli impieghi, le informazioni disponibili sui primi mesi del 2021 non hanno evidenziato impatti significativi sul margine di interesse rinvenienti dal perdurare dello status dell'emergenza sanitaria. Gli Amministratori hanno effettuato l'Impairment test sulla società controllata Emiliana Conglomerati non rilevando la necessità di appostare svalutazioni per perdite durevoli di valore; per quanto riguarda la recuperabilità del valore della partecipazione in CCFS Immobiliare rileviamo che gli effetti economici conseguenti alla diffusione del COVID-19 potrebbero determinare sia un allungamento dei tempi previsti nella realizzazione delle dismissioni incluse nel Piano Triennale della società Controllata, nonché una riduzione dei prezzi di realizzo degli stessi immobili, con il conseguente aumento del rischio del recupero del valore della partecipazione nella società controllata CCFS Immobiliare. Per maggiori informazioni sulla valutazione delle partecipazioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato nell'apposita sezione dell'attivo immobilizzato.

Le linee guidate del Budget 2021 sono sostanzialmente le medesime di quanto previsto nel piano triennale, sia per il rientro di asset e crediti, dedicati alla riduzione dei debiti bancari a breve, che per lo sviluppo dei costi operativi. Per quanto riguarda la CCFS immobiliare la previsione 2021 inclusa nel piano triennale è sostanzialmente confermata nei valori assoluti.

Il Consorzio opera con 14 Istituti di Credito da cui 10 viene affidato per un importo complessivo al 31.12.2020 di Euro 174,3 milioni. Gli affidamenti di cassa sono costituiti per 62,94 % del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad Euro 109,7 milioni mentre per il restante 37,06 % da fidi a medio lungo termine pari ad Euro 64,6 milioni. I crediti di firma di natura commerciale concessi al CCFS dal sistema bancario al 31.12.2020 ammontano ad Euro 17,33 milioni mentre quelli di natura finanziaria ammontano ad Euro 73 mila, così per complessivi Euro 17,4 milioni.

Seppur in presenza di un contesto esterno economico e finanziario incerto, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 tenendo conto dei possibili impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 e ad esito di tale analisi, per quanto riportato in precedenza, non rilevano l'esistenza di incertezze materiali in merito alla capacità della Società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile futuro.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Informazioni varie

### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### Prevalenza:

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da crediti verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c impropri.

Dimostrazione della prevalenza:

voce [3.C.16.d.6] derivanti da finanziamenti erogati ai soci con rapporto di c/corrente improprio	8.367.971
voce [3.C.16.d] totale dei ricavi per interessi attivi su c/c improprio	8.367.971
voce [3.C.17.7] interessi passivi corrisposti ai soci maturati su depositi con rapporto di c/corrente improprio	5.082.113
voce [3.C.17] totale dei costi per interessi passivi su c/c improprio	5.082.113

$$\frac{\text{€ 8.367.971} + \text{€ 5.082.113}}{\text{€ 8.367.971} + \text{€ 5.082.113}} = 100\%$$

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c. è stata soddisfatta in quanto il 100% dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

## Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rileva i crediti verso i soci iscritti a libro negli ultimi mesi e che ancora non hanno provveduto al versamento della quota sottoscritta al momento dell'adesione.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio della voce crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Parte da richiamare</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	4.000	2.050	-	-	2.550	3.500	500	-12%
	<b>Totale</b>	<b>4.000</b>	<b>2.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.550</b>	<b>3.500</b>	<b>500</b>	<b>-12%</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

Secondo quanto richiesto dal Codice Civile, le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Spese impianti software	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto qualora la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 85.114, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 34.585.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>34.585</b>	<b>111.342</b>	<b>-76.757</b>	<b>-69%</b>
1) costi di impianto e di ampliamento	5.892	43.812	-37.920	-87%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.693	67.530	-38.837	-58%

### Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni Immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale
Costo storico	211.109	2.099.029	
F.do Amm.to	-167.297	-2.031.499	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>43.812</b>	<b>67.530</b>	<b>111.342</b>
Acquisizioni	0	8.357	
Ammortamento	-37.920	-47.194	
<b>Variazioni 2020</b>	<b>-37.920</b>	<b>-38.837</b>	<b>-76.757</b>
Costo storico	211.109	2.107.386	
F.do Amm.to	-205.217	-2.078.693	
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>5.892</b>	<b>28.693</b>	<b>34.585</b>

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 8.357 è riconducibile ad implementazioni alle procedure software in uso dal Consorzio per la gestione finanziaria.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono dimezzate a titolo di ragguglio forfettario al periodo di funzionamento nell'esercizio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente

Si riepilogano di seguito le aliquote applicate alle singole classi di immobilizzazioni:



- Fabbricati	3%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
- Mobili	12%
- Macchine elettroniche da ufficio	20%
- Impianti telefonici e vari	20%

Per le acquisizioni dell'esercizio le aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50% in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale del 31/12/1988 ed in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

#### *Beni Concessi in locazione finanziaria*

Ai sensi dell'art. 2424 C.C sono comprese tra le attività materiali le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento di tali beni sono determinate, in ciascun esercizio, nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario. L'ammortamento decorre da quando il bene è stato consegnato al locatario.

Ne consegue che, per i beni concessi in locazione finanziaria la quota di ammortamento dovrebbe coincidere con la quota capitale dell'esercizio desunta dal piano finanziario. Nel caso il cespite sia di importo inferiore al valore del contratto di locazione finanziaria, si è adottato il criterio di riproporzionare la quota di ammortamento sul cespite rispetto all'ammortamento finanziario, con lo scopo di rendere più omogenea la correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e per distribuire nell'arco della durata del contratto la plusvalenza che, al contrario, si manifesterebbe solo nell'ultimo periodo di vigenza dello stesso. Questo criterio riequilibra in modo sistematico il rapporto tra valore residuo da ammortizzare e debito residuo del contratto di leasing, pur rientrando nei limiti di natura fiscale concessi dall'art.102 del T.U.I.R..

I maxicanoni sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono corrisposti. I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Al 31 dicembre 2020 la voce immobilizzazioni materiali risulta essere pari a Euro 34.155 migliaia ed è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.155.419</b>	<b>46.064.940</b>	<b>-11.909.521</b>	<b>-26%</b>
1) terreni e fabbricati	4.040.921	4.160.467	-119.546	-3%
2) impianti e macchinario	48.459	85.202	-36.743	-43%
4) altri beni	257.209	324.696	-67.487	-21%
6) beni concessi in leasing	24.399.634	41.494.575	-17.094.941	-41%
7) Beni rinvenienti da leasing risolti	5.409.196	0	5.409.169	100%

I beni concessi in leasing, pari a Euro 24.399 migliaia, hanno subito nell'esercizio una rilevante riduzione a seguito di riscatti anticipati di contratti di leasing immobiliari e ad una risoluzione anticipata di un contratto di leasing immobiliare pari ad Euro 5.409 migliaia.

Le immobilizzazioni materiali, ad esclusione dei beni concessi in leasing finanziario, al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 4.346 migliaia; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.335 migliaia. La voce accoglie principalmente il compendio immobiliare relativo alla sede amministrativa del Consorzio Cooperativo sita in Via Meuccio Ruini iscritto nella voce "Terreni e Fabbricati".

#### **Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.**

<b>Terreni e fabbricati</b>	
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-484.749
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>4.160.467</b>
Acquisizioni	-
Alienazioni - Cespite	-
Alienazioni - Fondo	-
Ammortamento	-119.546
<b>Variazioni 2019</b>	<b>-119.545</b>
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-604.295
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>4.040.921</b>

Si informa che nell'importo di € 4.645.216 è ricompreso il valore dell'area sottostante al Fabbricato di € 660.363 calcolata forfettariamente applicando la percentuale del 20% sul costo originario, che non sarà oggetto di ammortamento in quanto si presume che la sua utilità non venga ad esaurirsi in un lasso di tempo definito.

<b>Impianti e Macchinari</b>				
	<b>Impianti telefonici</b>	<b>Impianti specifici</b>	<b>Altri impianti e macchinari</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	52.037	158.318	21.797	
F.do Amm.to	- 39.859	- 92.612	- 14.479	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>12.178</b>	<b>65.706</b>	<b>7.318</b>	<b>85.202</b>
Acquisizioni	586	-	-	
Alienazioni - Cespite	-2.160	-	244	
Alienazioni - Fondo	1.230	-	-244	
Ammortamento	-4.779	-28.565	-3.055	
<b>Variazioni 2020</b>	<b>-5.123</b>	<b>-28.565</b>	<b>-3.055</b>	<b>-36.743</b>
Costo storico	50.463	158.318	21.553	
F.do Amm.to	- 43.408	-121.177	-17.290	
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>7.055</b>	<b>37.141</b>	<b>4.263</b>	<b>48.459</b>

<b>Altri Beni</b>			
	<b>Mobili e arredi</b>	<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	409.092	394.190	
F.do Amm.to	-160.967	- 317.619	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>248.125</b>	<b>76.571</b>	<b>324.696</b>
Acquisizioni	-	6.867	
Alienazioni - Cespite	-98	-3.474	
Alienazioni - Fondo	98	1.681	
Ammortamento	-27.946	-44.615	
<b>Variazioni 2020</b>	<b>-27.946</b>	<b>-39.541</b>	<b>-67.487</b>
Costo storico	408.995	397.583	
F.do Amm.to	-188.816	-360.553	
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>220.179</b>	<b>37.030</b>	<b>257.209</b>

La voce immobilizzazioni materiali accoglie anche i beni concessi in locazione finanziaria a società socie i cui valori residui, al 31 dicembre 2020, ammontano ad Euro 24.399.634, ed i beni rinvenienti da contratti di locazione risolti per complessivi Euro 5.409.196. Di seguito si riporta il dettaglio della categoria "beni concessi in locazione finanziaria" per tipologia di leasing e la movimentazione intervenuta nel corso del 2020:

<b>Leasing</b>	<b>Strumentali</b>	<b>Immobiliare</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore residuo al 31/12/2019</b>	<b>2.028.153</b>	<b>39.466.422</b>	<b>41.494.575</b>
Incrementi dell'esercizio	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	0	- 14.223.828	- 14.223.828
Ammortamenti	- 188.558	- 2.643.509	-2.832.067
Plusvalenze		0	0
Minusvalenza/sopravv. passive		-39.045	-39.046
<b>Valore residuo al 31/12/2020</b>	<b>1.839.595</b>	<b>22.560.040</b>	<b>24.399.634</b>
<b>Beni rivenienti da leasing risolti</b>	<b>Strumentali</b>	<b>Immobiliare</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore residuo al 31/12/2019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Beni rivenienti da leasing risolti	0	5.409.196	5.409.196
<b>Valore residuo al 31/12/2020</b>	<b>0</b>	<b>5.409.196</b>	<b>5.409.196</b>

I decrementi dell'esercizio della categoria "beni concessi in locazione finanziaria" alla voce "Immobiliare" includono sia riscatti anticipati di immobili concessi in locazione finanziaria sia la risoluzione anticipata di un contratto di leasing ad un socio posto in liquidazione e sono così dettagliati:

Focus spa per Euro 6.839.649

Coop Casa per Euro 169.704

Consorzio Nazionale Servizi per Euro 1.805.280

Sirem srl risoluzione del contratto di leasing per Euro 5.409.196. Tale contratto è stato risolto conseguentemente l'inadempienza contrattuale della controparte nel pagamento delle rate del leasing previste. La società ha effettuato una perizia del valore del bene oggetto di risoluzione che conferma i valori contabili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020

Negli esercizi precedenti i crediti impliciti da leasing, in particolare quelli relativi alla locazione finanziaria immobiliare, sono stati rettificati a mezzo apposito Fondo di svalutazione per Euro 167.203 e sono esposti in bilancio già al netto di detto fondo.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni**

Consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni non destinate ad investimento durevole sono state classificate nella voce C.III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti rispetto al criterio del costo non siano significativi. Al 31 dicembre 2020 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

### Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Si evidenzia che sui titoli, nel caso in cui siano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, sono state apportate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2020 la voce immobilizzazioni finanziarie risulta essere pari a Euro 179.179.212 ed è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>179.179.212</b>	<b>183.705.957</b>	<b>-4.526.745</b>	<b>-2%</b>
1) partecipazioni in a) imprese controllate	55.993.959	48.415.986	7.577.973	16%
1) partecipazioni in b) imprese collegate	3.837.238	5.090.524	-1.253.286	-25%
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	46.887.454	50.694.512	-3.807.058	-8%
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>106.718.651</b>	<b>104.201.022</b>	<b>2.517.629</b>	<b>2%</b>
2) crediti a) verso imprese controllate	1.790.000	1.790.000	-	-
2) crediti b) verso imprese collegate	6.979.704	6.670.771	308.933	5%
2) crediti d-bis) verso altri	544.103	647.410	-103.307	-16%
<b>Totale Crediti</b>	<b>9.313.807</b>	<b>9.108.161</b>	<b>205.646</b>	<b>2%</b>
3) altri titoli	63.146.754	70.396.754	-7.250.000	-10%
<b>Totale Titoli</b>	<b>63.146.754</b>	<b>70.396.754</b>	<b>-7.250.000</b>	<b>-10%</b>

## Partecipazioni

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/20	Utile/ Perdita 2020	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/20	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/20	Ns.Quota sul P.N.
CCFS Immobiliare spa	RE	28.558.554	22.040.549	0	100	22.040.549		22.040.549	22.040.549
Emiliana Conglomerati spa	RE	10.000.000	14.345.488	4.156.888	100	26.284.633		26.284.633	14.345.488
Enerfin spa	RE	50.000	1.173.762	-3.118.096	100	90.804		90.804	1.173.762
Holding Server spa	RE	100.000	7.610.715	-56.618	100		7.577.973	7.577.973	7.610.715
<b>Totale</b>						<b>48.415.986</b>	<b>7.577.973</b>	<b>55.993.959</b>	

### Analisi dei movimenti delle controllate

<b>A) Saldo al 31/12/2019</b>	<b>48.415.986</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>7.577.973</b>

B1) Acquisti	
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	7.577.973
<b>C) Decrementi</b>	<b>0</b>
C1) Vendite	
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	
C3) Altre variazioni	
<b>D) Saldo al 31/12/2020</b>	<b>55.993.959</b>

#### B4) Altre variazioni:

- Holding Server srl: nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato il 51,31% del capitale sociale, portando la quota di partecipazione del Consorzio al 100% in quanto al 31/12/2019 la società deteneva il 48,69% della partecipazione iscritta tra le imprese collegate per Euro 51 migliaia. Il valore di carico al 31/12/2020 ammonta a Euro 7.578 migliaia incrementata nell'esercizio per Euro 7.527 migliaia.

#### ANALISI DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:

1. CCFS Immobiliare S.p.A. la società controllata ha per oggetto lo svolgimento di attività immobiliare, in particolare: vendita degli immobili di proprietà, nonché la costruzione, l'acquisto, la vendita, la permuta, la ricostruzione, la ristrutturazione, l'affitto e la gestione di immobili di qualunque tipo e destinazione. La società controllata nel corso dell'esercizio 2020 ha chiuso in pareggio (in perdita per Euro 8.830 migliaia al 31 dicembre 2019). Ccfs Immobiliare S.p.A. ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi definiti nel Piano Triennale con un leggero slittamento temporale, nonostante i rallentamenti derivanti dalla pandemia Covid-19 e il perdurare della crisi del settore immobiliare e delle costruzioni, grazie alla sottoscrizione di contratti preliminari di vendita di alcuni immobili nel 2020, che saranno ceduti nel 2021 per un ammontare pari ad Euro 17 milioni.
2. Emiliana Conglomerati S.p.A. opera nel settore dell'edilizia nella produzione e commercializzazione di conglomerati, e inerti, lavorazioni conto terzi e gestione di discariche per rifiuti non pericolosi, la cui attività è concentrata prevalentemente nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Modena e Mantova. La società controllata al 31 dicembre 2020 ha chiuso l'esercizio con un utile pari ad Euro 4,2 milioni. Il differenziale fra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto è pari ad Euro 11.939 migliaia. Il differenziale negativo non è stato considerato perdita durevole di valore dagli Amministratori della Società in considerazione degli andamenti positivi della società, dei dividendi erogati nell'esercizio 2020 pari ad Euro 900 mila e delle risultanze degli *impairment test*, in cui si è confrontato il valore di carico della partecipazione con il valore in uso della CGU. In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. I piani pluriennali del periodo 2021-2025, che sono stati utilizzati per i test *d'impairment* sono stati preventivamente approvati dal C.d.A. della società controllata in data 23/03/2021. Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,35% (1,50% al 31/12/2019). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare il flusso di cassa è del 5,61% (5,87% l'esercizio precedente). L'esito dell'*impairment test* mediante l'applicazione delle ipotesi descritte in precedenza ha mostrato risultati dell'*equity value* superiore al valore della partecipazione. Pertanto, il valore di carico della partecipazione è stato ritenuto congruo dagli Amministratori della Società.  
Per supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività variando le assunzioni chiave del test *impairment*, WACC, G-Rate ed Ebitda. Si segnala che anche riducendo il tasso di crescita perpetuo G dell'1% e aumentando il WACC dell'1% rispetto ai dati di base, non risultano in ogni modo intaccati i valori degli assets della Società.
3. Enerfin S.p.A. costituita a marzo 2015, opera nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi in extrarete; la sua attività è rivolta ai rivenditori che ne distribuiscono carburanti, in particolare gasoli, ai consumatori finali o a grandi clienti del segmento autotrasporto. La società controllata mostra un differenziale positivo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota pari ad Euro 1.083 migliaia.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/20	Utile/ Perdita 2020	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/20	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/20	Ns.Quota sul P.N.
C.R.M. srl	BO	10.400	237.666	2.539	35	3.615		3.615	83.183
Inno-Tecs srl Soc. in Liquidazione	RE	1.032.920	200.769	383	50	20.537		20.537	100.384
Demostene spa (Es. al 30/06/2020)	BO	9.800.000	10.571.126	61.782	34,95	3.503.934		3.503.934	3.694.609
Holding Server srl	RE	100.000	14.667.333	6.206.532	48,69	50.642	-7.577.972 7.527.330	0	0
Premio spa Es. (31/12/2019)	BO	13.178.259	5.280.138	-3.924.911	27,29	1.202.644	- 1.202.644	0	0
Hope srl	RA	1.000.000	3.728.478	515.799	30,77	309.152		309.152	1.147.253
<b>Totale</b>						<b>5.090.524</b>	<b>-1.253.286</b>	<b>3.837.238</b>	

### Analisi dei movimenti delle collegate

<b>A) Saldo al 31/12/2019</b>	<b>5.090.524</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>7.527.330</b>
B1) Acquisti	7.527.330
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	0
<b>C) Decrementi</b>	<b>8.780.616</b>
C1) Vendite	1.202.644
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	
C3) Altre variazioni	7.577.972
<b>D) Saldo al 31/12/2020</b>	<b>3.837.238</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B1) Acquisti:

- Holding Server srl: Acquisto di una quota pari al 25,73% del capitale sociale in data 12/03/2020 per Euro 3.774.057 ed una quota pari al 25,573% del capitale sociale in data 08/05/2020 per Euro 3.750.571 oltre alle spese Notarili per Euro 2.703.

C1) Vendite:

- Premio spa: vendita dell'intero capitale detenuto in portafoglio, il cui valore di carico corrispondente ad Euro 1.202.644; si rileva una plusvalenza pari ad Euro 356.

C3) Altre variazioni:

- Holding Server srl: Trasferimento alla voce "Partecipazioni in Imprese Controllate" del valore di carico di Euro 7.577.972 corrispondente al 100% del capitale sociale.

- La tabella sopra esposta riporta i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro quota di competenza della Società. I suddetti valori mostrano risultati positivi per le società C.R.M. S.r.l., Inno-Tecs S.r.l. in liquidazione, Hope S.r.l. e Demostene S.p.A.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/19	Utile/ Perdita 2019	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/20	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/20	Ns.Quota sul P.N.
<b>CAPITALE ORD. IN COOP.VE</b>									
Finanza Coop.scpa	RE	703.000	1.242.469	-256.815		200.000		200.000	*
Banca Popolare Etica	PD	73.980.165	106.427.502	6.267.836		349.767		349.767	*
Boorea Emilia Ovest s.c.	RE	12.167.499	19.749.312	-395.890		2.480.923		2.480.923	*
Fidicoop Sardegna s.c.	CA	2.110.000	2.153.808	226.179		5.516		5.516	*
In Rete scpa	MO	5.000.000	4.979.890	37.819		190.000		190.000	*
Coop. Tempo Libero	RE	179.374	386.409	- 19.294		3.822		3.822	*
Finpro s.c.	MO	4.179.690	56.326.882	442.948		5.661		5.661	*
Cooperfidi Italia s.c	RM	10.739.570	21.561.742	66.158		54.860		54.860	*
CCPL s.c. (Es. al 31/12/2018)	RE	2.060.000	1.206.393	383.705		400.000		400.000	*
Emil Banca Credito Coop.	BO	102.488.402	317.508.188	20.688.429		10.061		10.061	*
Altre Cooperative						18.220		18.220	
<b>CAPITALE SOVV. IN COOP.VE</b>									
Lo Stradello s.c.s.	RE	226.920	6.993.819	- 6.127		115.000		115.000	*
Pro.Ges s.c.s.a r.l. onlus	PR	10.395.629	16.134.267	890.254		7.988		7.988	*
C.I.R. Food s.c.						3.000.000	-3.000.000	-	
Unipeg s.c.a. in Liq.	RE	11.329.531	11.467.958	- 114.747		27.411		27.411	*
Cantine Riunite & Civ s.c.a. (Es. al 31/07/2019)	RE	22.912.107	170.428.490	3.235.990		25.823		25.823	*
Confidicoop Marche s.c.	AN	7.137.399	29.524.632	264.168		19.625		19.625	*
Cooperfidi Trento s.c.	TN	4.982.526	79.466.149	1.648.791		4.983		4.983	*
Il Ginepro s.c.s.	RE	17.128	1.237.074	3.029		8.775		8.775	*
Accento s.c.s.	RE	794.518	1.975.769	183.066		25.000		25.000	*
Quarantacinque s.c.s.	RE	345.010	546.788	3.702		25.594		25.594	*
Art Lining s.c.	RE	300.093	370.785	1.845		83.699		83.699	*
L'Olmo s.c.s.	RE	60.947	219.103	10.176		6.600		6.600	*
<b>ALTRE IMPRESE</b>									
Par.co. spa (Es. al 31/12/2019)	RE	61.752.600	73.503.782	-15.584.557	13,47	9.904.081		9.904.081	9.904.634
Mag Jlt & Partners srl						182.178	-182.178	-	
Sofincoop spa in Liq. (Es. al 30/06/2020)	GE	704.727	515.139	0	7,41	64.040	-25.868	38.172	38.172
Cooperare spa (Es. al 30/06/2020)	BO	294.287.345	319.522.601	2.822.636	9,42	25.334.002		25.334.002	30.099.029
Welfare Italia spa (Es. al 31/12/2019)	RE	8.933.725	28.101.782	22.587	14,64	7.023.413		7.023.413	4.114.101
Aqua spa	RE	10.052.488	5.402.406	-1.953.100	16,11	1.901.536	103.265	2.004.801	870.328
Simest spa	RM	164.646.232	300.514.993	- 27.125.287	0,001	1.437		1.437	3.005
Banca Pop. Puglia e Basilicata scpa	MT					19.152	-2.276	16.877	
Altre Società						45.345	-1	45.344	
<b>Totale</b>						<b>51.544.512</b>	<b>-3.107.058</b>	<b>48.437.454</b>	
Fondo svalutazione						- 850.000	-700.000	- 1.550.000	
<b>Totale</b>						<b>50.694.512</b>	<b>- 3.807.058</b>	<b>46.887.454</b>	

\* Non è determinabile in quanto partecipazioni in società Cooperative



## Analisi dei movimenti delle altre imprese

<b>A) Saldo al 31/12/2019</b>	<b>50.694.512</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>103.265</b>
B1) Acquisti	
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	103.265
<b>C) Decrementi</b>	<b>3.910.323</b>
C1) Vendite	
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	210.323
C3) Altre variazioni	3.700.000
<b>D) Saldo al 31/12/2020</b>	<b>46.887.454</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B4) Aumenti per Altre variazioni:

- Aqua Spa: trasferimento parte del finanziamento soci ad aumento di capitale sociale per Euro 103.265.

C2) rettifiche di valore:

- BancaPuglia e Basilicata: svalutazione della partecipazione per Euro 2.276. tale svalutazione riflette la miglior stima al 31/12/2020 al fine di una più adeguata valorizzazione del valore di carico della partecipazione.
- Sofincoop in liquidazione: svalutazione della partecipazione per euro 25.869. La svalutazione è stata appostata al fine di adeguare il valore di carico della stessa al patrimonio netto pro quota al 30/06/2020.
- Mag Jlt: svalutazione dell'intera partecipazione per Euro 182.178 a seguito dell'intero azzeramento del capitale sociale.

C3) Altre variazioni:

- CIR FOOD s.c.: restituzione dell'intero pacchetto azionario del capitale sociale detenuto in portafoglio in qualità di socio sovventore per Euro 3.000.000;
- Accantonamento di Euro 700.000 del fondo svalutazione partecipazioni già iscritto in esercizi precedenti per Euro 850.000 portando così tale fondo ad Euro 1.550.000. Tale voce di rettifica copre la società dal rischio latente di perdite durevoli di valore su alcune partecipazioni iscritte tra le "Altre Imprese".

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" alla voce altre società sono riconducibili alla partecipazione in Welfare Italia S.p.A. ed Aqua S.p.A..

Il valore di carico di Aqua S.p.A lo scorso esercizio è stato adeguato al *fair value*, determinato sulla base di una perizia di valutazione predisposta da un terzo indipendente in data marzo 2020. Pertanto il differenziale negativo residuale tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 870 migliaia, è supportato dai plusvalori emergenti dalla suddetta valutazione della società.

Il valore netto di carico della partecipazione in Welfare è confermato dal *fair value* degli aumenti di capitale sociale effettuati da terzi nella società Welfare nel corso degli ultimi esercizi, in linea al valore di carico per azione detenute da CCFs, nonché dalle previsioni reddituali future previste dai piani aziendali redatti.

## Crediti Immobilizzati

### Dettaglio Crediti Immobilizzati

Nella presente voce sono ricompresi i crediti per finanziamenti soci sia fruttiferi che infruttiferi.

<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>9.108.181</b>
Incrementi	308.933
Decrementi	- 103.307
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>9.313.807</b>

Le maggiori variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative ad un ulteriore versamento soci alla collegata Hope srl pari all'importo di Euro 307.700.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Descrizione	Italia
<b>verso imprese controllate</b>	<b>1.790.000</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.790.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese collegate</b>	<b>6.979.704</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.010.055
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	4.969.649
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso altri</b>	<b>544.103</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	544.103
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

La composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- ✓ Crediti verso società controllate pari ad Euro 1.790 migliaia al 31 dicembre 2020 è riconducibile interamente alla società Emiliana Conglomerati S.p.A.; tale credito è infruttifero di interessi. Nel corso del 2020 non ci sono state variazioni del suddetto credito, la cui scadenza contrattuale è entro i 12 mesi;
- ✓ Crediti verso collegate:
  - Per Euro 4.970 migliaia relativi ai crediti finanziari erogati a favore della società collegata Hope S.r.l (Euro 4.662 migliaia al 31 dicembre 2019), contrattualmente infruttiferi dall'esercizio 2017;
  - Per Euro 2.010 migliaia relativi al credito finanziario erogato a favore della società collegata Demostene S.p.A. (Euro 2.009 migliaia al 31 dicembre 2019) fruttiferi di interessi con scadenza entro il primo semestre 2021.

- ✓ Crediti verso Altri pari ad Euro 544 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 647 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi al finanziamento fruttifero in essere verso la società Aqua S.p.A. oltre a interessi maturati nell'esercizio, il decremento rispetto al 2019 è relativo alla parziale conversione del credito in aumento di capitale sociale per Euro 103.265.

Come menzionato nella sezione dei principi contabili in considerazione *i)* della facoltà transitoria prevista dai principi contabili emessi nel dicembre 2016 di valutare secondo il criterio del costo i crediti già iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016, *ii)* dei bassi costi di transazione sottostanti i suddetti crediti; *iii)* dei tassi presenti sui mercati finanziari non rilevanti, gli Amministratori della Società non hanno applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei suddetti crediti, in quanto gli effetti sono irrilevanti nel bilancio complessivo.

## Altri titoli

### Dettaglio Altri Titoli

Si riporta di seguito un dettaglio degli Altri titoli al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Valore in bilancio 01/01/20	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore in Bilancio 31/12/20
Fondo Immobiliare Namira Sette	52.724.224				52.724.224
Fondo Immobiliare Goethe	0				0
Fondo Immobiliare Emilia	7.722.530			-2.600.000	5.122.530
Obbligazioni non Convert. Tecton s.c. 2016 - 2021	2.000.000				2.000.000
Obbligazioni MPS TV sub 2008-2018 Isin IT0004352586	4.650.000		-4.650.000		0
Obbligazioni Unipol Banca 286°Em. 2016 – 2023 Isin IT0005174864	3.300.000				3.300.000
<b>Totale</b>	<b>70.396.754</b>		<b>-4.650.000</b>	<b>- 2.600.000</b>	<b>63.146.754</b>

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa alla:

- svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Emilia per complessivi Euro 2.600 migliaia essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore. La valutazione del Fondo Emilia è stata effettuata sulla base del fair value del fondo al 31 dicembre 2020; la riduzione del valore della quota detenuta da CCFS nel Fondo Immobiliare Emilia di oltre il 50% del valore originario di sottoscrizione è stata considerata dagli Amministratori perdita di valore dell'investimento iscritto nell'attivo immobilizzato;

I valori della voce "Altri titoli" di fine esercizio, a eccezione di quanto sopra evidenziato per la svalutazione appostata al fondo immobiliare Emilia, non mostrano perdite durevoli di valore non riflesse in bilancio al 31 dicembre 2020.

Le obbligazioni Tecton in scadenza nel 2021 sono garantite da immobili oggetto di valutazioni peritali che confermano il valore contabile delle obbligazioni iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra

valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio, nel caso in cui vi siano le condizioni di rilevanza sopra indicati.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

#### *Crediti verso soci per finanziamenti*

I crediti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La valutazione dei suddetti crediti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

#### **Altri titoli**

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

### **Crediti**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>II – Crediti</b>	<b>18.749.553</b>	<b>18.893.960</b>	<b>-144.407</b>	<b>-1%</b>
1) verso clienti	1.361.931	1.772.911	-410.980	-23%
2) verso imprese controllate	0	0	0	0%
3) verso imprese collegate	1.334.607	2.000	- 1.332.607	66.630%
5-bis) crediti tributari	2.475.642	2.483.840	- 9.385	-0%
5-ter) imposte anticipate	2.122.458	1.868.132	254.326	14%
5-quater) verso altri	11.456.102	12.767.077	-1.310.975	-10%

#### **Crediti verso clienti**

La voce comprende crediti verso clienti per fatture e note di credito emesse e da emettere.

#### **Crediti verso imprese controllate**

La voce non presenta saldo.

#### **Crediti verso imprese collegate**

La voce comprende crediti verso imprese collegate per depositi cauzionali per Euro 2.000 e per la vendita della partecipazione Premio per Euro 1.332.607.

#### **Crediti tributari**

La voce è così dettagliata:

- Erario c/acconti IRAP per Euro 482.743;
- Ritenute subite relativamente a proventi incassati per Euro 134.511;
- Altri crediti per Euro 122.429.
- Erario c/acconti IRES per Euro 1.734.772;

## Crediti per Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate sono aumentati per Euro 254.326, dovuti sia alla rilevazione delle imposte sulla differenza temporanea deducibile relativa alla svalutazione di crediti v/società in bonis per Euro 77.183 sia al decremento relativo al *reversal* della Imposte anticipate, generate all'annullamento della differenza temporanea relativa alla svalutazione di crediti v/società in bonis divenuta deducibile nel corrente esercizio in quanto entrata in procedura concorsuale per Euro 168.000, sia alla rilevazione delle imposte anticipate sulla differenza temporanea deducibile relativa alla deduzione fiscale futura della svalutazione del "fondo immobiliare chiuso Emilia" per Euro 1.278.188 ed al *reversal* delle imposte anticipate stanziante negli esercizi precedenti relativo alla svalutazione di titoli obbligazionari per Euro 960.000, oltre alla rilevazione di sopravvenienze attive a seguito del differimento della deduzione della quota originariamente spettante per il 2019 per Euro 67.040.

Inoltre la voce ha subito un decremento di Euro 40.084 relativo ad una diminuzione di imposte anticipate sullo stanziamento di un fondo rischi e oneri relativo a strumenti finanziari derivati passivi.

In calce alla presente nota integrativa sono riportate le variazioni fiscali che hanno determinato la contabilizzazione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2020.

	31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%
<b>IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Svalutazioni crediti vs la clientela (106.co.3 tuir 25%)	1.570.889	402.276	83.764	1.503.849	346.790	72.210
Svalutazioni crediti finanziamenti soc. in bonis	321.594	77.183	0	700.000	168.000	0
Svalutazioni obbligazioni MPS	0	0	0	4.000.000	960.000	0
Svalutazione fondo immobiliare Emilia	5.325.781	1.278.188	0	0	0	0
Strum. Finanz. Derivati passivi copertura tassi	1.171.031	281.048	0	1.338.049	321.132	-
Totale	7.483.006	2.038.695	83.764	7.483.006	1.795.922	72.210

Gli Amministratori della società hanno valutato l'iscrizione delle imposte anticipate sulla base delle previsioni reddituali previste dal piano triennale della società.

## Crediti diversi

La voce è così dettagliata:

- Depositi cauzionali per Euro 14.983;
- Prestiti a dipendenti per Euro 10.528;
- Crediti verso INAIL, INPS e Enti previdenziali per Euro 8.421;
- Banche c/partite attive da liquidare per Euro 17.414;
- Crediti verso Fornitori per Euro 1.237;

Credito per Euro 11.360.092 verso UnipolSai Assicurazioni derivante dalla cessione della partecipazione in Car Server SPA il cui intero realizzo è previsto in due tranches: 60% entro il 2021 il restante 40% entro il 2024. Detta somma è depositata in Unipol Banca ora BPER Banca, a garanzia degli obblighi sottoscritti con la vendita dell'intero pacchetto azionario partecipativo; Credito per Euro 11.360.092 verso UnipolSai Assicurazioni derivante dalla cessione della partecipazione in Car Server SPA il cui intero realizzo è previsto in due tranches: 60% entro il 2021 il restante 40% entro il 2024. Detta somma è depositata in Unipol Banca ora BPER Banca, a garanzia degli

obblighi sottoscritti con la vendita dell'intero pacchetto azionario partecipativo. Si segnala che in data 15 marzo 2021 UnipolSai Assicurazioni ha comunicato ai venditori l'attivazione della procedura di indennizzo prevista nel contratto di vendita della partecipazione Car Server sottoscritto nell'aprile del 2019, a seguito dell'atto di accertamento fiscale emesso dalla Regione Emilia-Romagna, relativo alla Tassa Automobilistica Regionale verso la società Car Server. Gli Amministratori di CCFS hanno nominato primari professionisti e, sulla base dei pareri rilasciati, sono emerse carenze sia dal punto di vista della legittimità civilistica rispetto ai tempi della notifica della contestazione da parte degli acquirenti, sia nell'ambito tributario nel merito della richiesta reclamativa significativa da parte della Regione Emilia-Romagna inclusa nell'atto di accertamento, che presenta diversi profili sostanziali di illegittimità. Pertanto gli Amministratori, sulla base dei pareri dei propri consulenti legali e sulla scorta dei principi contabili nazionali, ritengono il profilo di rischio della suddetta fattispecie possibile e, conseguentemente, non sono state effettuate appostazioni al fondo rischi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

- Altri crediti per Euro 43.427.

### ***Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica***

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

<b>Descrizione</b>	<b>Italia</b>
<b>verso clienti</b>	<b>1.361.931</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.361.931
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese controllate</b>	<b>0</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese collegate</b>	<b>1.334.607</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.334.607
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>crediti tributari</b>	<b>2.474.455</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	700.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.774.455
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>imposte anticipate</b>	<b>2.122.458</b>
<b>verso altri</b>	<b>11.456.102</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.632.434
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.823.668
Importo esigibile oltre 5 anni	0

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2020:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>469.827.007</b>	<b>525.423.349</b>	<b>-55.596.342</b>	<b>-11%</b>

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0%
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050	0	-
4) altre partecipazioni	23.635	25.584	-1.949	- 8%
6) altri titoli	53.301.934	49.759.236	3.542.698	7%
7) crediti verso soci per finanziamenti	416.473.388	475.610.479	- 59.137.091	- 12%

## Partecipazioni

### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate, collegate e altre partecipazioni nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Rientrano in questa categoria le partecipazioni detenute dalla Società non destinate a stabile investimento aziendale valutate al valore della media aritmetica del prezzo rilevato nell'ultimo mese di dicembre per le azioni di società quotate ed al valore puntuale risultante dall'ultimo bilancio approvato per le altre tipologie di partecipazione.

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLGATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/19	Utile/ Perdita 2019	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/20	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/20	Ns.Quota sul P.N.
New Fleur srl	PR	110.000	1.559.380	-84.300	25,50	28.050		28.050	397.642
<b>Totale</b>						<b>28.050</b>		<b>28.050</b>	

### ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/20	Utile/ Perdita 2020	% di Poss./ n. Az.	Valore in Bilancio 01/01/20	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/20	Ns.Quota sul P.N.
Banca Popolare di Sondrio scpa	SO				2.950	6.230		6.230	
Banco Popolare s.c.	VR				9.600	19.354	-1.949	17.405	
<b>Totale</b>						<b>25.584</b>	<b>- 1.949</b>	<b>23.635</b>	

## Titoli

### Dettagli sui titoli iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Città	Valore in bilancio 01/01/2020	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/20
Polizze Assicurative UnipolSai	BO	49.759.236	3.542.698	53.301.934
<b>Totale</b>		<b>49.759.236</b>	<b>3.542.698</b>	<b>53.301.934</b>

Polizze Assicurative Gruppo UnipolSai: la voce è relativa a n. 6 polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dal gruppo assicurativo UnipolSai S.p.A, con rivalutazione garantita, contrattualmente dallo 0,50% al 2,50% aventi scadenze al 17/07/2019 per Euro 1.099.810 (liquidate il 18/02/2021), entro il 20/12/2020 per Euro 586.943 ed oltre i 5 anni per Euro 48.603.230, e ad una polizza di capitalizzazione sottoscritta in esercizi

precedenti, emessa da Arca Vita del gruppo Unipolsai S.p.A. con rivalutazione non garantita, dell'importo di € 1.011.951 avente scadenza al 18/12/2024.

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla maturazione degli interessi di capitalizzazione ed alla sottoscrizione per Euro 2.000.000 di n. 2.000 Certificate UI cash collect protetto 100% Isin code IT0005393704 con scadenza oltre i 5 anni (venduto il 10/02/2021).

I ratei di rivalutazione di competenza 31 dicembre 2020 sono classificati nella voce D "Ratei e Risconti".

## Crediti verso Soci per finanziamenti

### Dettagli crediti verso soci per finanziamenti iscritti nell'attivo circolante

I crediti per finanziamenti erogati ai soci, che fino all'esercizio 2015 nel bilancio redatto dal Consorzio ai sensi dell'art. 87/92 erano ripartiti tra enti finanziari e clientela, dall'esercizio 2016 nella redazione del bilancio ai sensi del d.lgs. 127/91 sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

L'andamento del 2020 evidenzia una contrazione degli impieghi per Euro 59.137.091. La significativa riduzione rispetto l'esercizio precedente avviene prevalentemente in seguito alla ristrutturazione e/o all'alleggerimento di diverse posizioni creditorie, con una significativa riduzione della concentrazione del rischio (settoriale e di gruppo).

Descrizione	Italia
<b>Crediti verso Soci per finanziamenti</b>	<b>416.473.388</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	322.763.600
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	45.440.040
Importo esigibile oltre 5 anni	48.269.748

Al 31 dicembre 2020 la voce "crediti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 416.473.388, risulta essere rettificata per Euro 41.345.573 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

### Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
<b>31.12.2020</b>			
Crediti deteriorati	65.361.299	41.345.573	24.015.726
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>65.361.299</b>	<b>41.345.573</b>	<b>24.015.726</b>

Le principali variazioni avvenute nell'esercizio sono la seguenti:

- Euro 3.318.740 a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale.
- Euro 321.594 a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci risultanti ancora in Bonis
- Euro 234.239 ripresa di valore di crediti svalutati in precedenti esercizi ma già cancellati dalla posizione creditoria.
- Euro 175.394 a chiusura totale di un credito verso un socio in procedura concorsuale con l'utilizzo del relativo fondo stanziato in esercizi precedenti a seguito di un atto transattivo tra le parti.

Descrizione	Importo
Fondo rischi su crediti (ex 87/92)	16.529.246
Rettifiche dirette crediti (ex 87/92)	2.701.606



Incrementi da operazioni di fusione	171.447
Incremento da svalutazioni 2016	7.714.087
<b>Totale Fondo al 31/12/2016</b>	<b>27.116.386</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2017	-27.502
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2017	7.605.829
<b>Totale Fondo al 31/12/2017</b>	<b>34.694.713</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2018	-4.094.287
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2018	11.959.166
<b>Totale Fondo al 31/12/2018</b>	<b>42.559.592</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2019	0
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2019	5.685.000
Riduzione svalutazioni di crediti ceduti in pro-soluto	-10.329.721
<b>Totale Fondo al 31/12/2019</b>	<b>37.914.871</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2020	209.632
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2020	-3.640.334
<b>Totale Fondo al 31/12/2020</b>	<b>41.345.573</b>

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda quanto riportato successivamente nella sezione garanzie) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	42.001.982
Ipotecche	102.680.579
Fidejussioni	63.632.315
Pegni	165.788.386
Cessioni di credito in garanzia	42.134.904
Castelletto fatture	0
Pegni su crediti	3.050.648
Mandati all'incasso e impegni	8.008.835
Cessioni di crediti maturandi	14.609.321
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	931.229
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>442.838.199</b>

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2020.

Il confronto tra il credito concesso dal C.C.F.S. (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato:

## CONCESSIONE CREDITO

**Crediti di Cassa** **416.473.388**

**Crediti di Firma** **87.777.618**

▪ Fidejussioni	39.032.026
▪ Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	46.420.592
▪ Fidejussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	0
▪ Impegni	2.325.000

**TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO** **504.251.006**

Lo sbilancio complessivo tra garanzie raccolte e credito concesso risulta pari ad Euro 61.412.807. La differenza trova motivazione nei finanziamenti erogati a società controllate quali: CCFS Immobiliare, la società del fuel (Enerfin spa) e la società Emiliana Conglomerati S.p.A.. Il totale dei finanziamenti per cassa erogati a queste società al 31 dicembre 2020 ammontava ad Euro 180 milioni.

Per quanto riguarda i crediti ceduti, ricevuti a garanzia (crediti maturati e maturandi rispettivamente pari a 42 milioni di Euro e 14 milioni di Euro), va precisato che essi sono ricevuti a fronte di aperture di credito, intendendosi con ciò che non si tratta di cessioni pro-soluto. I crediti sono ceduti pro-solvendo, in quanto è il cedente che garantisce la completa solvenza del debitore ceduto.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2020 non vi sono disponibilità liquide in valuta estera.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>36.111.373</b>	<b>25.598.343</b>	<b>10.513.030</b>	<b>41%</b>
1) depositi bancari e postali	36.110.085	25.595.855	10.514.230	41%
3) danaro e valori in cassa.	1.288	2.488	-1.200	-48%

La voce comprende: per Euro 29.356.456 crediti a vista verso enti creditizi costituiti da depositi di liquidità su conti correnti ordinari. Trattasi di valori fisiologici per un soggetto che gestisce elevati volumi di liquidità depositata e sono da intendersi come rettificativi dell'indebitamento verso il sistema bancario; Per Euro 6.753.629 depositi vincolati di cui Euro 5.573.629 costituiti a garanzia di due finanziamenti a MLT aventi in totale un debito residuo al 2020 pari ad Euro 9,04 milioni; Tali vincoli hanno sostituito le garanzie iniziali derivanti da cessioni canoni Car Server spa, contratti leasing risolti anticipatamente in data 01/08/19 e i residui Euro 1.180.000 costituiti a garanzia di fidejussioni rilasciate da banche nell'interesse di soci.

I relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza. Per maggiori informazioni sull'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

## Ratei e risconti attivi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>124.082</b>	<b>166.247</b>	<b>-42.165</b>	<b>-25%</b>
Risconti attivi	45.419	111.295	-65.876	-59%
Ratei attivi	78.663	54.952	23.711	43%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31.12.2020 è composta principalmente da:

- Ratei attivi su cedole per Euro 4.107;
- Ratei attivi per commissioni e interessi su c/c impropri per Euro 24.265;
- Ratei attivi per commissioni su garanzie ril. Per Euro 50.291;

- Risconti attivi su costi amministrativi per Euro 45.419.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>68.513.154</b>	<b>68.369.409</b>	<b>143.745</b>	<b>0%</b>
I – Capitale	29.056.529	29.091.618	-35.089	-
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432	-	-
IV - Riserva legale	15.435.191	15.435.191	-	-
V - Riserve statutarie	8.225.638	20.142.153	-11.916.515	-59%
- Riserva di Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000	12.500.000	-	-
VI - Altre riserve	2.459.858	2.459.858	-	-
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 889.982	-1.016.916	126.934	-12%
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.488	-11.916.927	-11.968.415	- 100%

## Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

## Movimenti del Patrimonio Netto

	Valore al 31/12/2018	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	29.026.945			156.721	- 92.048		29.091.618
Riserva Legale	15.258.646		176.545				15.435.191
Riserva Statutaria	20.082.776		59.377				20.142.153
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000						12.500.000
Altre Riserve	2.459.861				-3		2.459.858
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-868.318				-148.598		-1.016.916
Destinazione Esterna: Coopfond	-		17.654				-
Destinazione esterna:			334.908				

Remunerazione SFP							
Risultato d'esercizio	588.484		-588.484			-11.916.927	
<b>Totale</b>	<b>80.722.826</b>		<b>-352.562</b>	<b>156.721</b>	<b>- 240.649</b>	<b>-11.916.927</b>	<b>68.369.409</b>

	Valore al 31/12/2019	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2020
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	29.091.618			99.053	-134.142		29.056.529
Riserva Legale	15.435.191						15.435.191
Riserva Statutaria	20.142.153		-11.916.927	412			8.225.638
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000						12.500.000
Altre Riserve	2.459.858						2.459.858
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-1.016.916			126.934			-889.982
Destinazione esterna: Coopfond	-						-
Destinazione esterna: Remunerazione SFP							
Risultato d'esercizio	-11.916.927		11.916.927			51.488	51.488
<b>Totale</b>	<b>68.369.409</b>		<b>0</b>	<b>226.399</b>	<b>- 134.142</b>	<b>51.488</b>	<b>68.513.154</b>

Capitale Sociale: il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a: incrementi di capitale per Euro 99.053, a rimborsi per Euro 134.142 dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni.

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti Soci Sovventori.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 932, con un decremento di 25 unità rispetto al 2019 dovuto a n. 6 adesioni e a n. 31 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

**Riserva legale:** vi affluisce il 30% degli utili netti conseguiti in ciascun esercizio;

**Riserva statutaria:** è costituita da redditi non distribuiti e non affluiti alla riserva legale. Nel 2020 tale voce è stata utilizzata per la copertura della perdita realizzata nell'esercizio 2019 per Euro 11.916.927.

**Strumenti Finanziari Partecipativi:** In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione di strumenti finanziari del complessivo valore di 30 milioni di Euro destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31/12/2020 le sottoscrizioni raccolte ammontano ad un importo complessivo pari a 12,5 milioni.

**Altre riserve:** trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36 e, per Euro 15.825, altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A Bellelli.

**Riserve di rivalutazione:** Sono costituite da rivalutazioni eseguite in forza di legge, in dettaglio:

Legge 576/75	83.723
Legge 72/83	1.291.142
Legge 413/91	288.773
Rivalutazione partecipazioni art. 7 L. 59/92	10.794

Inoltre va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art.14 dello Statuto Sociale:

"Tutte le riserve sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77 e non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

**Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:** Tale riserva rileva i flussi finanziari attesi su strumenti derivati e include la porzione efficace dei contratti IRS in essere a chiusura del periodo, al netto del relativo effetto fiscale in ottemperanza al principio OIC 32; nell'esercizio, tale riserva negativa ha subito un decremento di Euro 126.934 portando così tale voce al 31/12/2020 ad Euro 889.982. L'effetto della misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati è stato rilevato nella movimentazione del patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale.

#### **Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	29.056.529				
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	15.435.191	P			
- Riserva statutaria	8.225.638	P		15.394.026	
- Altre riserve	2.459.858	P			
- Riserve di rivalutazione	1.663.638				
- Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000				
Riserve di rivalut.partecipaz. Art. 7 L. 59/'92	10.794				
Riserva da avanzo di fusione	0			155.429	
Utili portati a nuovo	0			7.711	
Riserva da operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 889.982				
<b>Totale</b>	68.461.666				
Quota non distribuibile			68.461.666		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

D: per distribuzione ai soci

P: per copertura perdite

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai

fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*. La società effettua operazioni con strumenti derivati solo ai fini di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura, tale relazione è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Pertanto le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio, così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce A VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per i derivati classificati come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Al 31 dicembre 2020 il saldo della voce è così rappresentato:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.248.992</b>	<b>1.670.351</b>	<b>-421.359</b>	<b>-25%</b>
2) per imposte, anche differite	37.470	32.302	5.168	16%
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.171.031	1.338.049	-167.018	-12%
4) per incentivo esodo dipendenti	40.491	300.000	-259.509	-87%

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	32.302	5.168	-	-		37.470	5.168	16%
<i>strumenti finanziari derivati passivi</i>									
	Strumenti finanziari derivati passivi	1.338.049	-	-	-	167.018	1.171.031	-167.018	-12%
<i>Per incentivo esodo dipendenti</i>									
	Incentivo esodo dipendenti	300.000	-			259.509	40.491	-259.509	-87%
<b>Totale</b>		<b>1.670.351</b>	<b>5.168</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>426.527</b>	<b>1.248.992</b>	<b>421.359</b>	<b>-25%</b>

Alla fine dell'esercizio 2018 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3 il *fair value* negativo di Euro 1.142.525 relativo a 3 strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi legati a tre finanziamenti a MLT stipulati nell'esercizio con Enti creditizi evidenziati nella voce D.4; al 31/12/2019 tale fondo è stato incrementato per Euro 195.524 in conseguenza alla variazione del Mark to Market dei sopra citati strumenti finanziari in essere; al 31/12/2020 tale fondo ha subito un decremento di Euro 167.018 grazie alla riduzione di valore del Mark to Market degli stessi strumenti finanziari.

Al 31/12/2019 si è ritenuto opportuno istituire un Fondo per incentivi all'esodo dei dipendenti pari ad Euro 300.000 vista l'attività di revisione dei processi organizzativi e produttivi avviata all'interno del Consorzio nell'ambito di redazione del piano triennale della Società. Tale fondo nell'esercizio 2020 è stato liberato per Euro 65.000 generando così una sopravvenienza attiva.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>C –Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>335.000</b>	<b>585.079</b>	<b>- 250.079</b>	<b>- 43%</b>

<b>Saldo iniziale al 31 dicembre 2019</b>		<b>585.079</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>		<b>87.236</b>
-Accantonamento dell'esercizio	87.236	
<b>Variazioni in diminuzione:</b>		<b>337.315</b>
-Liquidazioni corrisposte per dimissioni	198.517	
-trasferimento tfr a società terze per pass.diretti dip.	81.168	
-Utilizzi per copertura previdenziale Cooperlavoro	30.223	
-Utilizzi per copertura previdenziale Dircoop	20.866	
-Detrazione Fondo Previdenza Lav. Dip	5.582	
-Imposta sostitutiva su rivalutazione	959	
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2020</b>		<b>335.000</b>

## Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

*Deroga Opzionale all'applicazione del costo ammortizzato:*

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Conseguente il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, qualora gli effetti siano rilevanti.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

*Debiti verso soci su c/c impropri*

I debiti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce D.15 "Debiti v/soci su c/c impropri". La valutazione dei suddetti debiti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>667.904.129</b>	<b>728.970.167</b>	<b>- 61.066.038</b>	<b>- 8%</b>
4) debiti verso banche	105.037.212	156.919.963	-51.882.751	-33%
7) debiti verso fornitori	-249.875	546.234	-796.109	-146%
9) verso imprese controllate	146.518	227.971	-81.453	-36%
10) debiti verso imprese collegate	244	9.513	-9.269	-97%
12) debiti tributari	344.494	1.504.328	-1.159.834	-77%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.537	118.169	-14.632	-12%
14) altri debiti	400.743	579.927	- 179.184	- 31%
15) Debiti v/soci su c/c impropri	562.121.256	569.064.062	- 6.942.806	- 1%

## Variazioni dei debiti

### D.4) Debiti verso Banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".



Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	40.440.955	64.596.257	105.037.212

La voce debiti verso banche ha fatto registrare un decremento di Euro 51.882.751 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta i debiti verso banche per finanziamenti ricevuti sia a titolo di affidamenti in c/c ordinari o speciali.

Finanziamenti in c/c ordinari	40.440.955
Finanziamento a LT (mutuo)	64.596.257

Il Consorzio opera con 14 Istituti di Credito da cui 10 viene affidato per un importo complessivo al 31.12.2020 di Euro 174,3 milioni. Gli affidamenti di cassa sono costituiti per 62,94 % del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad Euro 109,7 milioni mentre per il restante 37,06 % da fidi a medio lungo termine pari ad Euro 64,6 milioni. I crediti di firma di natura commerciale concessi al CCFS dal sistema bancario al 31.12.2020 ammontano ad Euro 17,33 milioni mentre quelli di natura finanziaria ammontano ad Euro 73 mila, così per complessivi Euro 17,4 milioni.

I finanziamenti a MLT sono così dettagliati:

- Euro 36,3 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Mediocredito Italiano spa, ora Intesa San Paolo spa, in data 7/12/2017 con scadenza 6/12/2024 il cui capitale sarà restituito in 10 rate a decorrere dal 06/06/2020. Tale finanziamento assorbe ed estingue un precedente finanziamento chirografario avente durata 36 mesi, per tot. Euro 32,0 milioni e originariamente in scadenza il 15.12.2018.

- Euro 12,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con banca Monte Paschi Siena in data 28.08.2018 con scadenza 31.12.2023 il cui capitale sarà restituito in 10 rate semestrali a decorrere dal 30.06.2019.

- Euro 3,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 il cui capitale sarà rimborsato in 36 rate mensili. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di tre *covenants* finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2020 due dei tre obblighi finanziari contrattuali, nello specifico il covenant mezzi propri > 90mln (calcolato sul bilancio civilistico) risulta non rispettato ma vista l'estinzione anticipata di tale finanziamento avvenuta in data 10/02/2021 la società non incorre in possibile decadenza dei benefici del termine.

- Euro 6,3 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Banca Popolare di Sondrio in data 15.03.2019 con scadenza 01.04.2022 il cui capitale sarà restituito in 36 rate mensili

- Euro 6,1 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Banca Popolare dell'Emilia Romagna in data 25.03.2019 con scadenza 28.02.2022 il cui capitale sarà restituito in 35 rate mensili; il finanziamento sottoscritto prevede il rispetto di due *covenants* finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2020 non risulta rispettato il covenant relativo al patrimonio netto creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2021 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dal CCFS riducendo ulteriormente il debito ad Euro 5.216.906 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per Euro 874.924 migliaia

- Euro 968 mila è relativo a un contratto di mutuo fondiario ad ammortamento sottoscritto con Banca Intesa sulla sede di R.E. del CCFS, rinveniente dall'acquisizione di un ramo d'azienda immobiliare a seguito di scissione di CCFS IMMOBILIARE SPA avvenuta alla fine del 2018. Tale mutuo ha scadenza il 01.11.2021 con rientri a rate trimestrali.

#### D.7) Debiti verso fornitori così dettagliati:

- Fatture da ricevere da fornitori per Euro 92.303;
- Note di credito da ricevere per Euro -401.012;
- Fatture di fornitori per Euro 58.833.

#### D.9) Debiti verso Imprese controllate così dettagliati:

- Fatture da ricevere da Imprese controllate per Euro 2.554;
- Debiti diversi verso Imprese controllate per Euro 143.964.

La voce ha subito un decremento pari ad Euro 81 ed accoglie debiti verso le imprese controllate, in particolare verso Enerfin spa ed Emiliana Conglomerati spa.

**D.10) Debiti verso Imprese collegate** così dettagliati:

- Fatture da riceve da Imprese collegate per Euro 156;
- Debiti diversi verso Imprese collegate per Euro 88.

**D.12) Debiti tributari** così dettagliati:

- Ritenute lav. Dipendenti e autonomi per Euro 141.280;
- Ritenute su redditi di capitale per Euro 1.162;
- Erario c/IVA per Euro 133.155;
- Erario c/sanzioni per Euro 68.869;
- Erario c/altri tributi per Euro 28.

**D.13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale** così dettagliati:

- Inps dipendenti per Euro 85.569;
- Inps collaboratori per Euro 1.661;
- Entrî previdenziali e assistenziali vari per Euro 16.307.

**D.14) Altri debiti** così dettagliati:

- Debiti per note credito leasing per Euro 129.077;
- Debiti diversi verso terzi per Euro 16.129;
- Personale c/retribuzioni per Euro 51.804;
- Debiti vs soci per capitale da rimborsare per Euro 203.733.

**D.15) debiti verso soci su c/c impropri**

Trattasi dei depositi di liquidità effettuati dai soci sui c/c intrattenuti con il Consorzio. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un decremento pari a Euro 6.942.806.

***Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica***

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia
<b>debiti verso banche</b>	<b>105.037.212</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	67.628.173
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	37.409.039
Importo esigibile oltre 5 anni	0
<b>debiti verso fornitori</b>	<b>-249.875</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	-249.875
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso imprese controllate</b>	<b>146.518</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	146.518
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso imprese collegate</b>	<b>244</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	244
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti tributari</b>	<b>344.494</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	344.494
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>103.537</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	103.537
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>altri debiti</b>	<b>400.743</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	400.743
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>Debiti verso soci su c/c impropri</b>	<b>562.121.256</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	370.665.542
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	191.033.020
Importo esigibile oltre 5 anni	422.694

All'interno della voce Debiti verso soci su c/c impropri è iscritto il c.d. *Bridge Financing* per un importo pari ad Euro 65 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti".

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>183.456</b>	<b>373.132</b>	<b>- 189.676</b>	<b>-51%</b>
Risconti passivi	15.012	29.412	-14.400	-49%
Ratei passivi	168.444	343.720	-175.276	-51%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2020 è composta principalmente da:

- Ratei passivi ferie non godute per Euro 63.441;
- Ratei passivi per interessi v/banche per Euro 105.003;
- Risconti passivi su commissioni attive per rilascio garanzie per Euro 15.012.

## Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Come già specificato nei criteri di valutazione il Consorzio essendo una società finanziaria e dovendo rappresentare i dati di bilancio adottando i nuovi criteri di redazione previsti dal Dlgs.n.127/91, espone la redditività della gestione caratteristica nella gestione finanziaria del Conto Economico e non come avviene usualmente nelle società industriali il cui reddito scaturisce dal differenziale tra valore e costi della produzione. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

### Valore della produzione

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>A) Valore della produzione:</b>	<b>4.147.734</b>	<b>29.577.979</b>	<b>-25.430.245</b>	<b>-86%</b>
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.945.872	27.805.709	-23.859.837	-86%
5) altri ricavi e proventi	201.862	1.772.270	-1.570.408	-89%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 25.430.245, relativo principalmente alla cessazione dal mese di agosto 2019 dell'attività di Locazione finanziaria di automezzi verso Car Server S.p.A., ora Unipol Rental S.p.a.

Il valore della produzione recepisce esclusivamente i ricavi derivanti dall'attività di locazione finanziaria, dall'attività di service amministrativo e dall'attività accessoria a quella dei finanziamenti, tra cui, in particolare, l'attività relativa alle commissioni per tenuta conto. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

### Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
	Prestazioni di servizi	112.271	112.271
	Spese tenuta conto e commissioni attive	49.284	49.284
	Prestazioni connesse ad attività finanziaria	213.785	213.785
	Canoni attivi da leasing	3.570.532	3.570.532
<b>Totale</b>		<b>3.945.872</b>	<b>3.945.872</b>

### Dettaglio Canoni Attivi da leasing

Dettaglio				Variazione
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Canoni Locazioni Immobiliare	3.599.289	4.281.278	- 681.989	- 16%
Canoni Locazione Strumentale	240.245	3.903.235	- 3.662.990	- 94%
Canoni Locazione Automezzi	-	18.693.370	- 18.693.370	- 100%
Indicizzazioni	-367.195	- 445.227	78.032	18%
Maxicanoni di Locazione Finanziaria	-	24.000	- 24.000	- 100%

Ricavi per istruttorie e accessorie leasing	7.992	68.861	- 60.869	- 88%
Interessi su pre-ammortamento e su riscatti leasing	4.712	813.213	- 808.501	- 99%
Interessi di mora e di moratoria su leasing	-	25.566	- 25.566	- 100%
Sopravvenienza attiva su leasing attivi	85.489	-	85.489	-
<b>Totale Canoni Attivi da attività Leasing</b>	<b>3.570.532</b>	<b>27.364.296</b>	<b>- 23.793.764</b>	<b>- 87%</b>

## Ripartizione degli altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio	Importo
<b>Altri ricavi ordinari</b>	
Rimborsi emolumenti per cariche societarie e pubbliche	31.493
Rimborso personale distaccato	100.664
Altri ricavi e proventi	1.378
<b>Totale</b>	<b>133.535</b>
<b>Sopravvenienze attive da gestione ordinaria</b>	
Plusvalenza da alienazione cespiti	19
Sopravvenienza attive diverse	68.308
<b>Totale</b>	<b>68.327</b>
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>201.862</b>

## Costi della produzione

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>7.207.896</b>	<b>34.475.002</b>	<b>-27.267.106</b>	<b>- 79%</b>
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>7.635</b>	<b>-</b>	<b>7.635</b>	<b>-</b>
<b>7) per servizi</b>	<b>1.468.369</b>	<b>2.222.502</b>	<b>-754.133</b>	<b>- 34%</b>
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>243.865</b>	<b>274.361</b>	<b>- 30.496</b>	<b>- 11%</b>
<b>9) per il personale:</b>	<b>1.567.792</b>	<b>2.849.763</b>	<b>-1.281.971</b>	<b>- 45%</b>
a) salari e stipendi	1.091.223	1.554.185	- 462.962	- 30%
b) oneri sociali	304.741	474.834	- 170.093	- 36%
c) trattamento di fine rapporto	164.042	212.817	- 48.775	- 23%
e) altri costi per il personale	7.786	607.927	-600.141	- 99%
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>3.145.687</b>	<b>21.892.360</b>	<b>-18.746.673</b>	<b>- 86%</b>
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	85.114	104.608	- 19.494	- 19%
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	228.506	233.805	- 5.299	- 2%
b-bis) amm.to delle immobilizzazioni materiali - di cui leasing	2.832.067	21.553.947	-18.721.880	- 87%
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>774.548</b>	<b>7.236.016</b>	<b>-6.461.468</b>	<b>- 89%</b>

I costi della produzione hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 27.267.106, riconducibile ai minori ammortamenti delle immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria, strettamente correlati alla diminuzione dei ricavi per locazione finanziaria commentati in precedenza. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Il decremento dei costi del personale è riconducibile all'attività di revisione dei processi organizzativi e produttivi avviata all'interno del Consorzio nell'ambito di redazione del piano triennale della Società.

Si rileva un importante decremento della voce B14) oneri diversi di gestione in quanto nell'esercizio precedente il Consorzio aveva rilevato importanti perdite su crediti a seguito di cessione di crediti finanziari in sofferenza.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il

passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
<b>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>			<b>7.635</b>
	Materiale di consumo vario	7.635	
<b>Costi per servizi</b>			<b>1.468.369</b>
	Polizze assicurative	75.212	
	Gestione e manutenzione I.T.	223.478	
	Spese per Sedi operative	76.639	
	Spese postali e telefoniche	9.179	
	Commissioni e spese bancarie	35.692	
	Compensi amministratori, sindaci, collaboratori, revisori e organo vigilanza	503.296	
	Servizi professionali e Legali	495.062	
	Costi per utilizzo personale distaccato	10.932	
	Altre Spese generali	38.879	
<b>Costi per Godimento Beni di Terzi</b>			<b>243.865</b>
	Canoni locazione immobili	40.913	
	Spese condominiali	27.294	
	Canoni noleggio veicoli aziendali	152.565	
	Canone noleggio attrezzature	11.470	
	Canoni utilizzo licenze software	11.623	
<b>Costi per il Personale</b>			<b>1.567.792</b>
	Salari e Stipendi	1.091.223	
	Oneri Sociali	304.741	
	Trattamento di Fine Rapporto	164.042	
	Altri costi	7.786	
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali</b>			<b>3.145.687</b>
	Ammortamento immob.immateriali	85.114	
	Ammortamento immob.materiali	228.506	
	Ammortamento immob. date in leasing	2.832.067	
<b>Oneri diversi di gestione</b>			<b>774.548</b>
	Imposte e tasse indirette	61.658	
	Valori Bollati	11.887	
	Sanzioni e multe	362	
	Iva indetraibile	246.071	
	Costi e spese diverse	17.571	
	Contributi associativi	159.285	
	Sopravvenienze passive	50.462	
	Minusvalenze su cessione cespiti	1.707	
	Perdite su crediti	225.545	
<b>Totale Costi della Produzione</b>			<b>7.207.896</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>	<b>9.706.188</b>	<b>17.967.002</b>	<b>-8.260.814</b>	<b>- 46%</b>
<b>15) proventi da partecipazioni</b>	<b>7.990.872</b>	<b>19.635.117</b>	<b>-11.644.245</b>	<b>- 59%</b>
<i>da imprese controllate</i>	7.900.000	18.734.355	-10.834.355	- 58%
<i>da imprese collegate</i>	356	-	356	-
<i>da altre imprese</i>	90.516	900.762	-810.246	- 90%
<b>16) altri proventi finanziari:</b>	<b>10.585.902</b>	<b>13.428.573</b>	<b>- 2.842.671</b>	<b>-21%</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	43.882	41.410	2.472	6%
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	622.600	1.142.794	-520.194	- 46%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.542.698	1.279.142	263.556	21%
d) proventi diversi dai precedenti:	8.376.722	10.965.227	-2.588.505	- 24%
- <i>altri</i>	8.751	11.936	-3.185	- 27%
- <i>da crediti verso soci per finanziamenti</i>	8.367.971	10.953.291	-2.585.320	- 24%
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>8.870.586</b>	<b>15.096.688</b>	<b>-6.226.102</b>	<b>- 41%</b>
<i>Altri</i>	110.000	1.659.870	-1.549.870	- 93%
<i>verso enti creditizi</i>	3.678.473	3.913.359	-234.886	-6%
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>	5.082.113	9.523.459	-4.441.346	- 47%

### Composizione dei proventi da partecipazioni

La voce include i dividendi distribuiti dalle società partecipate e le plusvalenze da realizzo in conformità a quanto previsto dall'OIC 12.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Gli importi più rilevanti sono dati dalla distribuzione di dividendi dalle controllate Holding Server srl per Euro 7.000.000 e Emiliana Conglomerati spa per Euro 900.000.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di variazione delle partecipazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione delle partecipazioni.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, compresi i dividendi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da imprese controllate</i>			
	Dividendi da società controllate	7.900.000	2.039.152
	Plusvalenze da partecipazioni in soc. controllate	-	16.695.203
	<b>Totale</b>	<b>7.900.000</b>	<b>18.734.355</b>
<i>da imprese collegate</i>			
	Plusvalenze da partecipazioni in soc. collegate	356	-
	<b>Totale</b>	<b>356</b>	<b>-</b>
<i>da altre imprese</i>			
	Dividendi da altre imprese	90.516	654.290
	Plusvalenze da partecipazioni in altre imprese	-	245

	Plusvalenze da partecipazioni non immob.	-	246.227
	<b>Totale</b>	<b>90.516</b>	<b>900.762</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>7.990.872</b>	<b>19.635.117</b>

### Composizione Voce Altri Proventi Finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 2.842.671 dovuto prevalentemente alla diminuzione dei volumi di impiego e alla sterilizzazione di interessi su crediti verso soci finanziati a seguito di entrate in procedure concorsuali, tale riferimento si evince nei proventi diversi dai precedenti relativi agli interessi attivi da c/c impropri.

Si riporta di seguito un dettaglio di composizione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
	Interessi attivi da finanziamenti soci	43.882	41.410
	<b>Totale</b>	<b>43.882</b>	<b>41.410</b>
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Cedole su obbligazioni	105.600	108.794
	Proventi da fondo immobiliare	517.000	1.034.000
	<b>Totale</b>	<b>622.600</b>	<b>1.142.794</b>
<i>Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Capitalizzazione polizze assicurative	1.542.698	1.279.142
	<b>Totale</b>	<b>1.542.698</b>	<b>1.279.142</b>
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
	Interessi attivi bancari	348	8.839
	Interessi attivi diversi	8.403	3.097
	Interessi attivi da c/c impropri	8.367.971	10.953.291
	<b>Totale</b>	<b>8.376.722</b>	<b>10.965.227</b>
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>10.585.902</b>	<b>13.428.573</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 6.226.102, il saldo della voce "Interessi ed Altri oneri finanziari" passa da Euro 15.096 migliaia del 2019 ad Euro 8.870 migliaia del 2020. Il decremento è parzialmente riconducibile ad un decremento degli oneri finanziari verso gli istituti di credito a fronte della diminuzione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019. La riduzione di tale voce è però principalmente dovuta dall'ammontare di Interessi su c/c impropri dei soci al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 5.082 migliaia rispetto a Euro 9.523 migliaia dell'esercizio 2019. Tale variazione è conseguente alla realizzazione di un "patto di stabilità delle fonti" con i soci, attuato anche in base alla riorganizzazione della raccolta soci in segmenti di funding ben distinti e caratterizzati da termini di durata/rendimento differenti e coerenti con il profilo di rischio offerto dal piano triennale 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29/05/2020.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a c/c impropri, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.



Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
<i>verso altri</i>					
	Sopravv.passiva relativa a oneri finanziari	-	-	110.000	110.000
	<b>Totale</b>	-	-	<b>110.000</b>	<b>110.000</b>
<i>verso enti creditizi</i>					
	Interessi passivi da banche	-	3.283.933	-	3.283.933
	Commissioni disponibilità fondi	-	394.540	-	394.540
	<b>Totale</b>	-	<b>3.678.473</b>	-	<b>3.678.473</b>
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>					
	Interessi su c/c impropri dei soci	5.082.113	-	-	5.082.113
	<b>Totale</b>	<b>5.082.113</b>	-	-	<b>5.082.113</b>
<b>TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>					<b>8.870.586</b>

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2020 la voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" risulta essere così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:</b>	<b>-6.914.349</b>	<b>-23.696.496</b>	<b>16.782.147</b>	<b>- 71%</b>
18) rivalutazioni:	238.256	254.318	-16.062	- 6%
<i>e) crediti finanziari</i>	<i>238.256</i>	<i>254.318</i>	<i>-16.062</i>	<i>- 6%</i>
19) svalutazioni:	- 7.152.605	- 23.950.814	16.798.209	- 70%
<i>a) di partecipazioni</i>	<i>- 912.271</i>	<i>- 14.190.033</i>	<i>13.277.762</i>	<i>- 94%</i>
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>- 2.600.000</i>	<i>- 4.075.781</i>	<i>1.475.781</i>	<i>- 36%</i>
<i>e) crediti finanziari</i>	<i>- 3.640.334</i>	<i>- 5.685.000</i>	<i>2.044.666</i>	<i>-36%</i>

**Rivalutazione di crediti finanziari:** la voce pari ad Euro 238.256 ricomprende le rivalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

**Svalutazioni di partecipazioni:** la voce pari ad Euro 912.271 è composta dalle svalutazioni di partecipazioni, sia immobilizzate che non, in quanto tali perdite di esercizio sono state ritenute di natura durevole. Si riporta di seguito un dettaglio delle svalutazioni:

Partecipazioni immobilizzate	
▪ Sofincoop SpA in liq.ne	25.868
▪ Mag J & Partners Srl	182.178
▪ Banca di Puglia e Basilicata SpA	2.276
▪ Altre	700.000
<b>Totale</b>	<b>910.322</b>

Partecipazioni non immobilizzate	
▪ Banco BPM	1.949
<b>Totale</b>	<b>1.949</b>

**Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:** la voce pari ad Euro 2.600.000 è ascrivibile alla svalutazione delle quote del Fondo Immobiliare Emilia.

**Svalutazioni di crediti finanziari:** la voce pari ad Euro 3.640.334 ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>319.811</b>	<b>- 1.290.410</b>	<b>1.610.221</b>	<b>- 125%</b>
Imposte correnti	-	- 175.000	175.000	- 100%
Imposte relative ad esercizi precedenti	30.569	- 657.786	688.355	- 105%
Imposte differite e anticipate	289.242	- 457.624	746.866	-163%

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità corrente, differita e anticipata.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono rilevati i costi e ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime. A tal fine si sono rilevate attività per imposte anticipate, che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili, e passività per imposte differite che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, calcolate applicando le aliquote fiscali oggi a nostra conoscenza. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, perché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero (in quanto si prevede che negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibili vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare).

### Dettaglio voce Imposte

IMPOSTE CORRENTI		-
di cui:		
IRES	-	
IRAP	-	
IMPOSTE ANTICIPATE		-1.355.370
di cui:		
IRES	-1.355.370	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE		1.060.960
di cui:		
IRES	1.072.514	
IRAP	-11.554	
UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE		5.168
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	5.168	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE/PASSIVE		-30.569
Di cui:		
IRES	839	
IRAP	-31.408	
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>-319.811</b>

## Prospetti ex art.2427, n.14 codice civile

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

<b>A) Differenze temporanee</b>	Ammontare	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRES):		
Svalutazione quote fondi immobiliari	5.325.781	
Svalutazioni crediti finanziamento a soc. in bonis	321.590	
		5.647.371
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRAP):		-
Differenze temporanee imponibili (valevoli ai soli fini IRES/IRAP):		-
<b>Differenze temporanee nette ai fini IRES</b>		<b>5.647.371</b>
<b>Differenze temporanee nette ai fini IRAP</b>		<b>-</b>
<b>B) Effetti fiscali (aliquota applicabile IRES 24% - IRAP 5,57%)</b>		
Fondo imposte differite a fine esercizio	A	37.470
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	B	32.302
Reversal imposte differite precedenti esercizi	C	5.168
Imposte differite dell'esercizio	A-B-C	0
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio	A	2.122.458
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	1.868.132
Crediti per imposte anticipate su prod.derivati IRS (no a conto economico)	C	-40.084
Reversal imposte anticipate precedenti esercizi	D	-1.060.960
Imposte anticipate dell'esercizio	E	1.355.370
LEGGENDA	B+C+D+E=A	

## Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche dello stato italiano, anche per mezzo di società partecipate dalle stesse, di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2020	2019
Dirigenti	3,5	4
Quadri	0	1
Impiegati	17	23
<b>Totale</b>	<b>20,5</b>	<b>28</b>

L'organico del Consorzio alla data del 31 dicembre 2020 risultava pari a numero 3 dirigenti, e numero 16 impiegati; mentre al 31 dicembre 2019 l'organico complessivo era di numero 25 unità.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti agli organi sociali del CCFS comprendono compensi come indennità di carica al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore delegato, per complessivi Euro 222.287, gettoni di presenza del valore nominale di Euro 130,00 erogati per ogni seduta ai Consiglieri e Sindaci per complessivi Euro 28.730. Sono stati erogati emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale per il Controllo ai sensi dell'art.2403 del c.c. pari a Euro 14.000. Sono stati erogati Euro 11.570 quali gettoni di presenza agli amministratori e sindaci per le sedute del Comitato Esecutivo/Presidenza. L'ammontare complessivo dei compensi erogati all'organo amministrativo e al collegio sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente a conto economico
Amministratori	245.500
Sindaci	19.292
Comitato esecutivo	11.757

### Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alle società di revisione, compensi per Euro 96.495 per l'attività di revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	<b>Importo</b>
Garanzie	85.452.618
Impegni	2.325.000

La voce **Garanzie rilasciate** rileva il contenuto dei seguenti conti:

--Euro 39.032.026: Trattasi di fidejussioni, rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.

Trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie.

- Altre garanzie: per Euro 46.420.592 rilasciate a favore di enti creditizi nel nostro interesse a garanzia di finanziamenti (mutui mlt) bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in nostro portafoglio per Euro 36.266.963 costituite in pegno e per Euro 5.573.629 da depositi di c/c vincolati presso enti creditizi;

- Euro 4.430.000 depositi di c/c vincolati presso enti creditizi a garanzia di fidejussioni rilasciate da banche nell'interesse di soci.

La voce **Impegni** rileva:

- Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 2.325.000.

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 1 n.22bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio. Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS nei

confronti dei propri soci, così come descritto nei paragrafi "Andamento della gestione" e "Raccolta e Impieghi dei soci" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE</b>						
<b>Società</b>	<b>Passività</b>	<b>Attività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Garanzie prestate</b>	<b>Garanzie ricevute</b>
<b>SOCIETA' CONTROLLATE:</b>						
Emiliana Conglomerati spa	143.964	28.899.871	-	824.070	8.429.798	5.600.000
Cofar srl	-	-	-	-	-	-
Asfalti Piacenza srl	-	-	-	-	-	-
CCFS Immobiliare spa	-	128.104.346	-	962.821	748.858	-
Enerfin spa	2.554	24.289.423	-	666.904	17.400.000	-
Athenia Net srl	13.210	-	173	82	-	-
Holding Server	2.868.082	-	22.358	160	-	-
<b>TOTALI CONTROLLATE</b>	<b>3.027.810</b>	<b>181.293.640</b>	<b>22.531</b>	<b>2.454.037</b>	<b>26.578.656</b>	<b>5.600.000</b>
<b>SOCIETA' COLLEGATE:</b>						
Inno.Tecs spa in liquid.	-	19.824.473	-	227.482	-	3.050.648
C.R.M. srl	-	-	-	-	-	-
Aree Residenziali srl	-	-	-	-	-	-
Demostene spa	776.719	3.686.209	3.839	38.513	-	-
Eurocap Petroli srl	156	-	-	-	-	-
New Fleur srl	-	962.145	-	21.312	-	1.627.682
Hope srl	-	4.969.149	-	-	-	-
<b>TOTALI COLLEGATE</b>	<b>776.875</b>	<b>29.441.975</b>	<b>3.839</b>	<b>287.307</b>	<b>-</b>	<b>4.678.330</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.804.685</b>	<b>210.735.615</b>	<b>26.370</b>	<b>2.741.344</b>	<b>26.578.656</b>	<b>10.278.330</b>

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La Società nell'esercizio ha sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari di cui ha rilevato il fair value negativo in una riserva di Patrimonio Netto dedicata.

Diversamente ai citati contratti di opzione Put & Call relativi a determinate partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese il relativo - "Fair Value" coincide con il valore della partecipazione iscritto in bilancio.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per maggiori informazioni sulle previsioni del 2021 si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio".

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di distribuire l'utile d'esercizio pari ad Euro 51.488,30:

- al fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% per Euro 15.446,49;
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, legge 59/92 per Euro 1.544,65;
- a Riserva Statutaria per Euro 34.497,16

### **Considerazioni finali**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 14/04/2021

## **CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.**

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile

#### **A) Premessa**

Signori Soci,

al Collegio Sindacale della società Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.C. è attribuita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la sola vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.c., mentre la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409 – bis c.c. e dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., Via Paradigna 38/A in Parma.

La relazione sulla revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio al 31.12.2020 è stata resa il 21 maggio 2021 senza alcuna eccezione o riserva.

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle diverse sedute del Consiglio di Amministrazione nonché del Comitato di Presidenza. Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Abbiamo acquisito dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile della Direzione Amministrativa, dal Responsabile Affari societari durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche delle principali società partecipate, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato più volte il soggetto incaricato della revisione contabile - che dall'esercizio 2017 è la società Deloitte & Touche S.p.A. - ed abbiamo ricevuto le risultanze delle loro attività dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti e/o non conformità che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, nonché in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che, a partire dall'anno 2021, l'incarico di "internal audit" di CCFS s.c. è stato assegnato alla società KPMG s.p.a. in sostituzione di PWC s.p.a. Per l'esercizio 2020 la Società ha proseguito un programma di *remediation* volto ad implementare i suggerimenti che PWC s.p.a. aveva espresso nella sua ultima relazione riferita all'esercizio 2019, il cui giudizio finale era comunque di sufficienza.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Società, nell'esercizio 2021 ha adottato un regolamento di direzione e coordinamento delle società controllate che potrà essere utile e di supporto anche al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale 2020-2022.

### **B1.1) La Natura Cooperativa di CCFS**

#### *Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile*

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2020, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri Soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nell'esercizio 2020, così come riportato in Nota Integrativa, la prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è stata pari al 100%.

Nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo

mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 c.c.

*Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile.*

A norma degli artt. 2512 e 2513 c.c. si attesta l'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota integrativa, confermando che la Cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al n. A106734.

In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che l'attività della Cooperativa si esplica con la realizzazione del doppio scambio mutualistico.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto sono stato superati i parametri dettati dalla norma civilistica.

*Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.*

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati ammessi nuovi 6 soci e sono stati accettati n. 31 reccesi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie o per il venir meno dei requisiti richiesti per essere socio del Consorzio.

Nel procedimento di deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 14 aprile 2021.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 c.c. che consentono di approvare il bilancio entro 180 giorni qualora vi sia l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il Collegio ha acconsentito all'iscrizione di costi per impianto e ampliamento al punto B-I-1) dell'attivo per € 5.892.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Abbiamo verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e che, ai fini dell'esigenza di dare una riferiti al diffondersi della pandemia c.d. COVID19, pur nell'incertezza del contesto, sulla base delle analisi svolte non hanno evidenziato problematiche sulla continuità aziendale, presupposto utilizzato per la predisposizione del presente bilancio.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione del revisore di cui in Premessa.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di distribuire l'utile d'esercizio pari ad Euro 51.488,30:

- al fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% per Euro 15.446,49
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, legge 59/92 per Euro 1.544,65
- a Riserva Statutaria per Euro 34.497,16;

Reggio Emilia, 21 maggio 2021

#### **Il Collegio Sindacale**

Alessandro Simoni (Presidente)



Alberto Camellini (Sindaco effettivo)



Lorenzo Galaverni (Sindaco effettivo)



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

### Ai Soci del

**Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa**

Via Meuccio Ruini, 74/D  
42124 Reggio Emilia (RE)

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**  
**Ufficio Certificazioni**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione**

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Domenico Farioli**

Socio

Parma, 21 maggio 2021